



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 27 febbraio 2024

Il giorno 27.02.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.MIATTO ANTONIO
2.BALLIANA MIRELLA
3.CASAGRANDE ANDREA
4.DA RE GIANANTONIO
5.DE ANTONI GIULIO
6.DE BASTIANI GIUSEPPE
7.DE NARDI BARBARA
8.DUS MARCO
9.PAGOTTO ALBERTO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	

10.PARRELLA ROBERTO
11.RASERA GIANNI
12.ROSSET MARIO
13.SALEZZE SILVIA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SCOTTA' GIANCARLO
16.TONON ROBERTO
17.VARASCHIN GIANNI

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE BASTIANI GIUSEPPE – PAGOTTO ALBERTO – RASERA GIANNI

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2024, PROT.N. 6188 DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, IN MERITO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TRA IL COMUNE DI REVINE E IL PIAZZALE DEL SUPERMERCATO A LONGHERE.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 20.02.2024, PROT. N. 6330 DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: "RIAPERTURA ALL'ACCESSO AL SENTIERO N. 1043 DA VIA PIAI A SERRAVALLE".
- 4 AGGIORNAMENTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE AI SENSI DELLA L. 447/1995 E DELLA L.R. 21/1999 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.
- 5 DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.
- 6 BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 1 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 7 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000: TAR VENETO ORDINANZA N. 584/2023 R.G. N. 1178/2023 - GIUDICE DI PACE DI TREVISO PRONUNCIA DI DATA 11 GENNAIO 2024 R.G. N. 3823/2023.
- 8 VARIANTE N. 69 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREA LUNGO VIA MENARE' - APPROVAZIONE.
- 9 ISTITUZIONE DI UNA SERVITU' DI ELETTRDOTTO PER CABINA ELETTRICA DENOMINATA "IPSI" A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PRESSO L'AREA COMUNALE IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI TREVISO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ITIS NEL CAMPUS SCOLASTICO "CITTA' DELLA VITTORIA". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2024, PROT.N. 6188 DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, IN MERITO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TRA IL COMUNE DI REVINE E IL PIAZZALE DEL SUPERMERCATO A LONGHERE.....	5
3	INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 20.02.2024, PROT. N. 6330 DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: "RIAPERTURA ALL'ACCESSO AL SENTIERO N. 1043 DA VIA PIAI A SERRAVALLE".....	7
4	AGGIORNAMENTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE AI SENSI DELLA L. 447/1995 E DELLA L.R. 21/1999 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.....	9
5	DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.....	16
6	BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 1 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	20
7	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000: TAR VENETO ORDINANZA N. 584/2023 R.G. N. 1178/2023 - GIUDICE DI PACE DI TREVISO PRONUNCIA DI DATA 11 GENNAIO 2024 R.G. N. 3823/2023.....	36
8	VARIANTE N. 69 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREA LUNGO VIA MENARE' - APPROVAZIONE.....	39
9	ISTITUZIONE DI UNA SERVITU' DI ELETTRODOTTO PER CABINA ELETTRICA DENOMINATA "IPSIA" A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PRESSO L'AREA COMUNALE IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI TREVISO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ITIS NEL CAMPUS SCOLASTICO "CITTA' DELLA VITTORIA". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.....	47

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 27 FEBBRAIO 2024**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera. Apriamo la sessantunesima seduta del consiglio comunale di martedì 27 febbraio 2024. La seduta è aperta al pubblico ed è visibile sulla Tenda TV all'indirizzo internet e su tutte le web TV.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La seduta è costituita. Nominiamo gli scrutatori: Pagotto Alberto, Raserà e De Bastiani. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo ora alle "Comunicazioni". Ci sono comunicazioni? Sindaco prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera. Cominciamo con la prima comunicazione, una simpatica notizia che è arrivata dal mio Assessore allo sport: ai Mondiali di Doha abbiamo un vittoriese, Fabio Spinadin, che è mondiale sui 100 rana, categoria Master, quindi un altro alloro che arriva nella nostra città.

Comunico a voi Consiglieri, ma specialmente al Consigliere De Antoni, che aveva introdotto il discorso una sera in uno dei Consigli scorsi, della proroga eventuale per la realizzazione del sottopasso, che avevo anticipato che c'erano colloqui in corso, che avevamo avuto delle garanzie. Queste sono arrivate scritte e quindi siamo a posto lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, anche tutto il 2025, ma il nostro cronoprogramma termina anche prima.

Ultima comunicazione, a giorni faremo una conferenza stampa relativamente all'operazione Teatro, conclusiva del percorso. Perché dico conclusiva? Perché il mutuo che abbiamo contratto quindicinale per andare a coprire quel milione e mezzo, i nostri uffici erano riusciti a valutare anche la possibilità di aver ridotti o annullati gli interessi. In base ai conteggi che sono riusciti a fare - bravi - si poteva anche sperare che fossero abbonati, perché bisognava raggiungere un certo parametro 2, noi arrivavamo quasi a 3 addirittura e quindi abbiamo avuto la conferma che gli oltre circa 600.000 euro dell'ammontare totale degli interessi ci sono stati abbonati, quindi abbiamo avuto gratuitamente un'altra bella notizia.

Presidente, io ho finito con le comunicazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni, apriamo i lavori della seduta.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2024, PROT.N. 6188 DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, IN MERITO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE TRA IL COMUNE DI REVINE E IL PIAZZALE DEL SUPERMERCATO A LONGHERE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Partiamo con il punto n. 2 "Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 19.02 dal Consigliere Mirella Balliana, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, in merito ai lavori per la realizzazione del percorso pedonale tra il Comune di Revine e il piazzale del supermercato a Longhere". Prego Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, buonasera a tutti. L'interrogazione, come illustrato dal Presidente, riguarda questo tratto pedonabile. Vado a darne lettura. Premesso che dopo quattro anni, nella primavera del 2023 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del percorso pedonale tra il Comune di Revine e il piazzale del supermercato a Longhere, dove si trova anche una fermata dell'autobus.

Considerato che il tratto di marciapiede del Comune di Revine è illuminato da un impianto di illuminazione composto da pali della luce e da faretti posti a terra.

Considerato che invece il tratto del Comune di Vittorio Veneto è privo di qualsiasi punto luce.

Si chiede all'Amministrazione Comunale perché durante i lavori di realizzazione del percorso pedonale non sono stati installati dei semplici faretti a led a terra, tali da consentire la percorrenza del tratto in sicurezza nelle ore serali e alle prime ore della mattina, soprattutto durante l'inverno. Io vedo parecchie persone camminare alla mattina presto per andare a prendere l'autobus e anche d'inverno, con le ore serali, effettivamente tutto il tratto è al buio.

Inoltre nel tratto evidenziato non ci sono neanche le luci della strada praticamente, perché è privo di illuminazione.

Inoltre rispetto a questo approfitto anche per chiedere lo stato di fatto dell'iter per la realizzazione del marciapiede nel tratto di strada tra il supermercato e Piazza Longhere, dove mi sembra ci fosse anche un contributo da parte della Provincia di circa 250.000 euro. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo io perché l'Assessore Fasan non sta tanto bene in questi giorni, quindi mi ha mandato uno scritto che mi aiuti a rispondere.

Dice l'Assessore: "Ringrazio il Consigliere Mirella Balliana per l'interrogazione a risposta orale in merito alla mancata ultimazione dei lavori del percorso pedonale a Revine al supermercato DiPiù. La Consigliera Balliana fa notare che ancora non sono terminati i lavori del percorso da Revine al supermercato in Comune di Vittorio Veneto, in particolare non è stata posizionata alcuna illuminazione pubblica che renderebbe più sicuro il percorso nelle ore notturne per i fruitori dei mezzi pubblici. Credo sia opportuno, per la dovuta chiarezza che i cittadini meritano, raccontare come è nato il progetto

e la seguente realizzazione del percorso MOM. Il Comune di Revine ha realizzato un primo stralcio del percorso per mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti che da Revine a Vittorio percorrevano il tratto stradale della Strada Provinciale 35, dove il percorso è delimitato da mura che non lasciano spazio ad alcuna sicurezza, confidando che il Comune di Vittorio Veneto avrebbe proseguito il percorso almeno fino alla fermata MOM di trasporto urbano a confine tra i due Comuni, raggiungendo un accordo con l'allora Amministrazione Tonon.

Quando ho cominciato il mio Assessorato, l'allora progetto che trovai non mi trovò d'accordo per due validi motivi: il percorso passava in proprietà private e nel suo percorso, passando a confine con muro di contenimento della Provincia, si restringe da 2-2,5 metri a poco meno di 90 centimetri. Al di là quindi dell'impossibilità di realizzare un'opera che non aveva i crismi della regolarità, un po' quello che in quel periodo era successo presso la rotonda Aldi, non potevo sicuramente permettere di validare un progetto comunale di quel tipo. Feci rifare il progetto, concordando una soluzione con i proprietari, liberando il percorso dove si trovavano anche due pompe elettriche e una vasca per irrorare l'attivo orto; cosa che ho considerato nell'accordo di esproprio bonario.

Il progetto che esisteva prima non considerava queste problematiche e in più non erano previsti espropri, quindi i soldi a disposizione nel progetto non bastavano più, anche se le risorse mancanti non sarebbero risultate decisive nella realizzazione del percorso.

Essendo nuovo il progetto, dovette essere sottoposto ai nuovi pareri di regolarità tecnica, in particolare la pubblica illuminazione prevista non era stata accettata dalla Provincia, che ci fece rifare il progetto, perdendo sicuramente almeno un altro anno", dice l'Assessore.

Il percorso alla fine venne realizzato e comunque posizionato sia il cavidotto della pubblica illuminazione, sia per i pali, che per le illuminazioni a Led, magari quelle a raso.

Al momento manca l'attraversamento della provinciale con il cavidotto per andare ad allacciarsi alla pubblica illuminazione sul lato vittoriese, una cosa semplice, nemmeno troppo onerosa.

Per quale ragione non è stato portato a termine? Perché quel primo finanziamento è stato esaurito, mi pare, ma non ne sono sicuro, Consigliere, che anche i pali siano stati acquisiti. Si tratta di definirlo e, appena possibile, si finirà.

Relativamente all'ultimo punto, quel marciapiede là, che sembrava cosa anche relativamente facile, invece facile non è per più motivi. Il primo, per la ristrettezza fisicamente, lei conosce il tratto di strada; i nostri uffici stanno anche pensando se vale la pena di percorrere l'idea iniziale di mettere della terra armata, oppure dover fare addirittura dello sbalzo.

Non solo. Ma poi, quando si dovesse arrivare di fronte al supermercato, lì è pericoloso passarlo. Quindi senza pensare a soluzioni fantasmagoriche tipo sovrappassi o sottopassi, che conosciamo come si comporta la gente, poi attraverserebbe la strada così come è, verrebbe da pensare di prolungarla fino a Via Col di Spina, dove abbiamo messo il freno là per le biciclette sul percorso che si diceva prima, però comunque è una nascondere la testa sotto la sabbia perché nessuno farebbe tutto quel percorso là per rientrare.

Quindi è un problema di trovare una soluzione sicura perché, se dobbiamo spendere anche soldi per non trovare la sicurezza, al momento siamo un po' fermi là.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Lascio la parola al Consigliere per la replica, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Mando i ringraziamenti all'Assessore per la cortese risposta. La considerazione che faccio è che quel tratto pedonale è costato all'incirca 150.000 euro, e secondo il mio punto di vista andava conclusa l'opera, nel senso andava conclusa come si deve mettendo a terra dei faretti. Al di là dei pali della luce bastano dei semplici faretti, che adesso ce ne sono anche a ricarica energetica solare, e quindi i costi non sarebbero tanti, magari provvisoriamente.

Quindi la cosa che mi sento di dire è che anche quest'opera non è conclusa, è fatta quasi, non a metà, ma manca di una conclusione corretta e con qualche migliaia di euro in più magari andava sistemata.

Per quanto riguarda l'altra opera, il marciapiede, capisco benissimo l'importanza del progetto e l'impatto che non è semplice, però proprio per questo ho fatto la richiesta di delucidazioni perché, se fosse qua l'Assessore Fasan glielo direi, perché è inutile da due anni a questa parte promettere di ereditare un'opera che aveva le sue problematiche ben precise e viste prima, e dire che sarebbe stata realizzata in un anno o due con i finanziamenti della Provincia; cosa che non è assolutamente possibile perché - l'ha detto lei Sindaco - ha necessità di essere ben ponderata e di vedere le verifiche. Quindi a questo punto prendo atto della situazione però, se ci fosse ripeto l'Assessore Fasan, dico che le promesse che ha fatto non sono assolutamente state mantenute e sapeva benissimo che non sarebbero state mantenute. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliera Balliana.

---oOo---

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 20.02.2024, PROT. N. 6330 DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: "RIAPERTURA ALL'ACCESSO AL SENTIERO N. 1043 DA VIA PIAI A SERRAVALLE".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla seconda interrogazione "Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 20.02 dal Consigliere Alessandro De Bastiani, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica ad oggetto: "Riapertura all'accesso al sentiero n. 1043 da Via Piai a Serravalle"". Lascio la parola al Consigliere per l'illustrazione dell'interrogazione. Prego, Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, buonasera a tutti. La mia interrogazione riguarda la chiusura del sentiero 1043 che, a seguito di una segnalazione da parte del proprietario della presenza di un muro pericolante in Via Piai a Serravalle, con ordinanza sindacale nel novembre del 2023, il Comune ha ordinato con decorrenza immediata la chiusura del traffico anche pedonale nella parte sommitale di Via Piai, a lato del giardino segreto. Nell'ordinanza è previsto che il proprietario del manufatto pericolante debba presentare, entro cinque giorni dal ricevimento

dell'ordinanza, una perizia sullo stato di pericolosità del muro, illustrando i lavori di somma urgenza che dovranno essere eseguiti per far cessare lo stato di pericolo.

Considerato che il passaggio pedonale in quel tratto di strada è indispensabile per raggiungere il punto di partenza del sentiero collinare 1043 per l'accesso sia al Colle Montesel con la Terrazza degli Artiglieri, sia per raggiungere Nogarolo; sentiero indicato tra i sentieri collinari del vittoriese, anche da una mappa dei sentieri edita dal nostro Comune e dal Consorzio delle Pro Loco del vittoriese, il sentiero all'inverso costituisce inoltre la parte conclusiva del Cammino Unesco delle Colline del Prosecco da Valdobbiadene a Vittorio Veneto.

Allora io chiedo con questa interrogazione se è stata presentata e la data di presentazione da parte del privato della perizia e della relativa indicazione dei lavori che lo stesso intende effettuare per far cessare lo stato di pericolo come da ordinanza; se detti lavori siano stati autorizzati, come stabilito nell'ordinanza; l'indicazione dei tempi entro cui i lavori saranno presumibilmente conclusi, con la conseguente doverosa riapertura pedonale del tratto di Via Piaia, indispensabile agli escursionisti per accedere al percorso 1043, oggi denominato anche Cammino Unesco delle Colline del Prosecco Valdobbiadene-Vittorio Veneto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo anche qua io. Intanto ho una nota dei nostri uffici che incolonna le date. Praticamente cosa è avvenuto? E' avvenuto che una struttura, che viene definita muro ma poi, chi lo conosce, è un qualcosa di più di un muro, è una massa muraria imponente, si è spaccata, si è aperta e effettivamente lascia abbastanza incerta la sicurezza di passaggio in quel punto là.

La proprietà l'ha segnalato e ha fatto fare anche un'indagine tecnica e un parere tecnico dall'Ingegnere Mauro Dei Tos sulla pericolosità di quel punto. In data 7 novembre in Comune abbiamo acquisito la relazione a firma di questo Ingegnere, a cui ha seguito naturalmente, vista la poca sicurezza, l'ordinanza nostra e il 21.11, con protocollo 43903, è stata acquisita la comunicazione di inizio lavori prodotta dalla proprietà. All'interno di questa comunicazione di inizio lavori erano state indicate come data d'inizio e fine lavoro rispettivamente il 27, cioè dopo sei giorni, 23, e il termine di questi lavori il 15 dicembre.

Tuttavia, specificano i nostri uffici, non essendo vincolante tale indicazione, la ditta dispone sempre di 120 giorni per l'esecuzione e conclusione degli interventi. Quindi i lavori potrebbero terminare entro fine marzo. Ad oggi non è pervenuta comunicazione di fine lavori. Di fatto sono andato anch'io di persona a controllare: i lavori sono stati fatti, praticamente sono stati tesi dei cavi di acciaio da dei punti che sono stati scavati nella massa stessa del muro, che tendono a contenere questa massa che pende, con una sicurezza relativa. Per cui abbiamo indagato una possibile alternativa, è stata trovata grazie anche all'apporto del proprietario stesso, il quale si è reso disponibile, visto che un percorso alternativo era possibile nella sua stessa proprietà, a finire su una scalinata di proprietà del Comune, quindi con un rapporto a due che è più facile da gestire, e il proprietario si è impegnato, ha anche ripulito un pochettino il percorso che prima non veniva fatto, per

raggiungere quella scalinata di cui lei Consigliere mi sembra sia a conoscenza perché quel cancelletto a oggi è ancora chiuso. Stiamo aspettando solo che non piova più per ripulire meglio che si può gli scalini, che la scalinata è stata soggetta negli anni a caduta di terreno del bosco attiguo. E quindi una volta ripuliti gli scalini, si può aprire il cancello e avere questa alternativa; alternativa che naturalmente non abbiamo potuto fare autonomamente, ma sempre previo accordo con l'Associazione Unesco che gestisce l'intero cammino, da Vidor a Vittorio. Anzi, come le dicevo, sono già andati a ripulire gli scalini, solo che avevano capito un'altra cosa: sono andati a fare il lavoro di pulizia da un'altra parte. poi è piovuto. Adesso aspettiamo che spiova e verrà fatto sul posto giusto questo ripristino.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola per la replica del Consigliere. Prego Consigliere.

- entra l'Assessore Posocco Gianluca -

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ringrazio per la risposta. Io mi auguro che l'alternativa sia provvisoria, perché effettivamente quella gradinata è poco decorosa e sicuramente ha bisogno di lavori non da poco per renderla agibile.

Inoltre, per chi arriva, per i turisti che arrivano dal percorso nel Cammino delle Colline del Prosecco, è auspicabile che l'ingresso alla città di Vittorio Veneto e di Serravalle abbia un'entrata più gratificante di quella scaletta là, che effettivamente è molto brutta da vedere, malsana e precaria.

Quindi io auspico che, una volta risolto il problema, possa riprendere il percorso per quello che è stato disegnato quando è stato fatto anche il percorso delle Colline del Prosecco ed è sempre stato storicamente l'ingresso al sentiero CAI 1043.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non è CAI? Ok Comunque tabellato 1043, che tra l'altro dovrebbe essere un percorso storico dove appunto deve esserci probabilmente consolidato un diritto di accesso e di percorribilità. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Considerando anche la bellezza del percorso che si va a inserire nel percorso Unesco, vediamo magari se riusciamo, prima della fine del mandato, di fare una delle solite visite sul campo. Penso che sia apprezzata probabilmente dai Consiglieri, così diamo un'occhiata tutti insieme.

---oOo---

PUNTO N. 4: AGGIORNAMENTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE AI SENSI DELLA L. 447/1995 E DELLA L.R. 21/1999 - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno "Aggiornamento e digitalizzazione del piano di classificazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/1995 e della Legge Regionale 21/1999 - Esame

delle osservazioni e approvazione". Lascio la parola all'Ingegnere Curti, per l'illustrazione della delibera e soprattutto del contenuto del piano di digitalizzazione. Prego Ingegnere Curti.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Buonasera a tutti. Chiedo scusa solo un attimo che avviamo la proiezione. Questa sera portiamo quindi in approvazione il piano acustico, piano che abbiamo adottato lo scorso mese di settembre con delibera n. 42 del 5 settembre successivamente all'adozione, poiché in Consiglio Comunale erano emerse tutta una serie di errori, abbiamo dato mandato al professionista di sistemare il piano, e quindi il 25 settembre lo abbiamo pubblicato per 30 giorni. Nei 30 giorni successivi sono pervenute tre osservazioni, che sono quelle che andiamo ad esaminare questa sera, per poi procedere con l'approvazione.

La prima osservazione è stata acquisita al protocollo 43821 del 20 novembre 2023. Questa osservazione è di carattere generico, nel senso che il cittadino esprime un suo personale disagio per una situazione che si trova a vivere di disturbo acustico anche importante, causato da una vicina attività di somministrazione che realizza intrattenimenti e quindi musica; come sapete quando poi in un'attività di somministrazione, soprattutto se la musica viene fatta all'aperto e quindi d'estate, può essere fonte di disagio e di disturbo, fa una serie di considerazioni che in realtà poco hanno a vedere con quello che è il Regolamento del piano, quindi tutte condivisibili perché sono cose corrette, anche tecnicamente corrette, ma non sono parte del piano, perché la procedura per intervenire che il cittadino descriva è corretta, ma è data dalla legge e non certo dal nostro piano.

Dopodiché lamenta una scarsa chiarezza del testo che è stato scritto, soprattutto che i limiti della zona dove lui risiede non sono corretti, quindi c'è una errata classificazione della zona in cui risiede, che è classificata in zona quarta, quindi zona misto residenziale produttiva; il professionista spiega che la scelta della zona quarta è dettata dal fatto proprio che sono presenti molte attività soprattutto di somministrazione commerciale, e quindi si ritiene che l'osservazione, per la parte in cui appunto viene chiesto di modificare la zonizzazione, non sia accoglibile.

Per il resto non è pertinente, nel senso che è condivisibile quello che è scritto, ma non rientra in quelle che dovrebbero essere le osservazioni al piano.

La seconda osservazione che vediamo invece qui proiettata è stata acquisita al protocollo 44572 del 24 novembre. Un gruppo di cittadini residenti tra Via Menarè e Via Roverè chiede di modificare la classe dove sono le loro residenze, da quinta a quarta. Parliamo di questa zona, quelle che vedete sono tutte residenze, all'intorno invece è tutta zona produttiva. Quindi è parzialmente accolta, le residenze vengono portate - questa è come noi l'abbiamo accolta - tutte in classe quarta, quindi classe mista residenziale produttiva.

Come dicevamo la sera in cui abbiamo adottato, noi non possiamo fare un salto di più di una classe fra due zone adiacenti. Siccome la zona adiacente è comunque zona produttiva e quindi è in classe quinta, quella necessariamente deve essere classe quarta, che è una classe appunto a misto residenziale e produttiva. Parzialmente accolta per il semplice fatto che non andiamo a ricalcare esattamente il perimetro che ci era stato chiesto, però tutta la parte residenziale viene inserita in classe quarta.

L'ultima osservazione è l'osservazione protocollo 44527 del 23 novembre e l'ha presentata l'ufficio: dopo aver esaminato attentamente

tutti gli elaborati, ha riscontrato una serie di inesattezze e imperfezioni che andiamo molto velocemente a scorrere.

La prima riguarda il tracciato dei binari della ferrovia che, come vedete, al di fuori della galleria non erano indicati e quindi è stato chiesto di riportare tutto il tracciato. Era un errore grafico di fatto.

Al secondo punto è stato chiesto di perimetrare questo... sulla vostra destra è lo stato di fatto, sulla vostra sinistra quello che proponiamo: questo è quello di fatto, e questo è quello che proponiamo. Perimetrazione di ambito scolastico: abbiamo chiesto che venga esteso a tutto il perimetro delle scuole.

La numero 3 idem. Qua siamo al Liceo Flaminio: aveva indicato il professionista solamente il fabbricato, siamo in scala più piccola però è la stessa cosa; abbiamo detto di estenderlo anche all'area di pertinenza del fabbricato del Liceo.

Qua siamo al Campus: nel progetto era stata inserita come area scolastica tutta la zona agricola in prossimità della pista ciclabile; abbiamo detto che venisse esclusa dalla zona scolastica.

5, scuola Zavrel: non era stata indicata.

6, riproponiamo una scheda che avete già visto ma solo per vedere che avevamo chiesto che tutte le scuole venissero numerate con un numero progressivo da riportare poi sia nella relazione che nel Regolamento, in modo che fosse più facile gestirle e individuarle.

7, siamo al Dante: era stato individuato solamente questo M-21: M sono le aree destinate ad eventi. Abbiamo chiesto che venisse indicato in quest'area l'M-21 e che venisse indicato tutto il perimetro scolastico che invece non era presente.

8, siamo all'area Fenderl: abbiamo chiesto di modificare il perimetro della zona per eventi, comprendendo anche i fabbricati e la parte adiacente davanti del parco.

Sull'aerocampo, forse non si vede perché è in piccolo, era sbagliato il numero, era scritto M-29, doveva essere scritto M-28.

Come ultimo punto c'era l'area, quella destinata alla guida sicura, dove abbiamo chiesto che venisse anche questa, visto le attività che vengono svolte, individuata come area per eventi. Questa osservazione, suddivisa in 10 punti, si propone di accoglierla.

Queste sono tutte le osservazioni pervenute nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del piano. Quindi quello che si chiede questa sera al Consiglio è di esprimersi sulle tre osservazioni, quindi respinta, approvata, parzialmente accolta, come sempre, e poi di passare all'approvazione del piano di cui avevamo già discusso la volta precedente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere. Apriamo ora la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buonasera. In quella riunione del 5 settembre, se ricordate, eravamo un po' imbarazzati di fronte a tutti quegli errori, anche solamente formali, che il documento conteneva. C'erano due professionisti giovani che presentavano l'elaborato, in assenza del titolare dello Studio, e quindi abbiamo lasciato anche credo - tutti d'accordo - lasciato passare senza criticare troppo quell'elaborato, che era assolutamente insufficiente dal punto di vista tecnico. Quindi le osservazioni che abbiamo fatto quella sera, gli 11 emendamenti di correzione, gli ulteriori 10 di questa sera, siamo a 21, più va bene

le osservazioni che sono pervenute, per quanto mi riguarda non ho niente da dire.

Avevo chiesto anche in Commissione all'Ingegnere se aveva potuto verificare perché mi sembrava di ricordare che durante il dibattito di quel 5 settembre avessimo chiesto di prevedere una sorta di moratoria, un periodo in cui, o rispetto al nuovo Regolamento si poteva andare via un po' più leggeri nelle eventuali sanzioni, se sono previste sanzioni, o comunque dopo sei mesi di poter rivedere questo Regolamento alla luce anche dell'esperienza che c'è stata perché onestamente, di fronte anche agli errori che sono venuti fuori quella sera, l'approfondimento da parte mi sembra di tutti sia stato abbastanza leggero, nonostante anche la complessità del documento e i tanti elaborati da esaminare. Anche il Sindaco mi ricordo che appunto aveva scritto "su questo argomento la nostra valutazione può essere problematica, però - e qui c'è il secondo passaggio che volevo ricordare al Sindaco - avevamo chiesto di rinviare l'argomento". Allora lei dice "Sì, l'accordo è un po' difficile, mi rendo conto, però dobbiamo approvarla assolutamente perché poi c'è questo termine del 31 dicembre", che poi alla fine non abbiamo rispettato per la verità, però qualche volta, anche venire incontro alle esigenze dei Consiglieri, che poi erano condivise anche da lei Sindaco, dispiace che ci sia sempre questa risposta negativa. Di fatto abbiamo approvato come da sua richiesta o comunque noi forse ci siamo astenuti, non mi ricordo il documento; alla fine siamo andati oltre il 31 dicembre, però potevamo forse anche approfondire o rinviare questa approvazione. Io chiedo quindi se è possibile inserire nel deliberato, se tutti sono d'accordo, una sorta di rinvio per un approfondimento e la revisione, che dica il Segretario come possiamo fare, ma un impegno, visto che poi anche le Amministrazioni tra sei mesi non sappiamo chi c'è qua, quindi proporre al Consiglio Comunale di rivedere entro sei mesi o nove mesi, o quando volete, questo documento alla luce dell'esperienza della prima applicazione.

E' una cosa simile a quella che era stata proposta anche nel Regolamento per la Polizia urbana. Qui mi richiamo all'intervento dell'Assessore Antiga, anche per verificare se poi la cosa è stata effettivamente fatta per il Regolamento di Polizia urbana.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Volevo solo precisare che era stata accettata la proposta di rivedere il Regolamento di Polizia urbana, ma senza modificare il testo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io appunto sono andato a cercare il testo perché non ho trovato nessuna... Quindi se vogliamo che poi questi termini vengano rispettati, perché quello non è stato rispettato, bisogna scriverlo sulla delibera. Quindi questa volta lo scriviamo. Quella volta l'Assessore chiedeva se era possibile al Consigliere Tonon che facesse quell'emendamento che ho tanto apprezzato, sentito il Comandante, di fare il rodaggio - l'abbiamo chiamato - il rodaggio di sei mesi anche in questo Regolamento. "Se lo fa, bene; altrimenti lo faccio io - dice lei - perché trovo interessante la cosa". Allora approfittiamo se è possibile delle due cose: uno per fare, appena possibile, quando riterrete un approfondimento dei sei mesi trascorsi per il Regolamento di Polizia urbana; e mettiamolo nella delibera che si impegna l'Amministrazione a portare entro 6-9 mesi l'esame di questo documento per un approfondimento alla luce delle esperienze che ci sono state in questo primo periodo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie e buonasera a tutti. Due secondi solo, se posso. Polizia urbana giustamente abbiamo detto questo, perché si aspettava che arrivassero ovviamente delle indicazioni o comunque delle motivazioni tali da poter tornare in quest'aula. Credo che, approvato questo, ci possa essere sicuramente da parte dell'Amministrazione lo stesso impegno, nel senso che se nulla arriva, ovviamente non ci si deve rivedere: ma se con l'approvazione di questo documento ci sono diverse segnalazioni, l'impegno di tornare, perché no, volentieri per tutti, e quindi continuiamo l'esperienza Tonon. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Altri interventi? Non vedo interventi. Allora passiamo alla dichiarazione di voto, anzi prima ci sono le osservazioni da accogliere o meno. Passiamo alla votazione delle osservazioni. Nella delibera tra l'altro mi sono un attimo accorto che il n. 3 è il n. 2 e il n. 2 è il n. 3. Quindi pagina, un attimo prima della delibera, nel "ritenuto", la n. 1 è: fare proprie o non fare proprie l'osservazione n. 1; osservazione n. 1 non accolta dagli uffici.

Poi fare propria o non fare propria l'osservazione n. 2, che è parzialmente accolta dagli uffici.

La n. 3 è fare propria o non fare propria l'osservazione n. 3 che è stata accolta dagli uffici.

Partiamo con la prima votazione per fare proprio il non accoglimento. Votiamo per il "Non accolta". Quindi apriamo la votazione. Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Giusta osservazione: si vota favorevolmente o contrario alla proposta dell'ufficio che, nel caso della n. 1, è il non accoglimento. Quindi chi vota a favore, vota la proposta dell'ufficio. Quindi favorevoli all'osservazione n. 1, alla controdeduzione? Votate.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE 1^ OSSERVAZIONE:

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Votiamo per la n. 2, che è stata parzialmente accolta dagli uffici. Apriamo la votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE 2^ OSSERVAZIONE:

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Votiamo la terza osservazione, che nel caso è stata accolta dagli uffici. Apriamo la votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE 3^ OSSERVAZIONE:

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ora votiamo per la proposta di delibera, anzi dichiarazione di voto. C'è qualche dichiarazione di voto?

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, è tutto insieme si vota. Dichiarazione di voto, prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Prima di votare volevo capire se la mia proposta di rodaggio di sei mesi è stata accolta o meno, perché se viene accolta, la riportiamo in delibera; se non viene accolta, non viene accolta, e quindi rimandiamo ad eventuali osservazioni. Ma era un tentativo di approfondimento che secondo me è necessario stante la complessità di questo piano. Quindi io chiedevo di scrivere sulla delibera di riservarsi o di impegnare l'Amministrazione entro nove mesi a riportare il documento in Consiglio per eventuali modifiche o integrazioni resesi necessari nel primo periodo di attuazione del Regolamento. Quindi se mi dite se la approvate o meno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Questo sarebbe un emendamento. Ricordo che la volta scorsa è stato recepito dall'Assessore. Se vogliamo fare allo stesso modo sarebbe più semplice.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se è recepito questo rodaggio, ci troviamo qua fra sei mesi.

POSOCCO GIANLUCA - Assessore:

Consigliere, come il canone unico patrimoniale, che abbiamo fatto il Regolamento nuovo, poi l'abbiamo riportato in Consiglio in accordo, senza scrivere in delibera, però è stato portato per ben due volte per le modifiche che sono avvenute dai 6-7-8 mesi, quindi adesso vedete cosa fare, però quando facciamo un Regolamento, senz'altro ci sono delle modifiche da apportare con un piano così importante e senz'altro verranno apportate anche per il Regolamento acustico. Quindi adesso se dobbiamo formalizzarlo o meno non lo so, decidete, però senz'altro torna, dopo un anno tornerà tranquillamente in Consiglio.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho capito, è chiaro, e se un Regolamento viene approvato e poi deve essere modificato per qualsiasi evenienza si riporta in Consiglio. Qui la richiesta che io facevo era di ritornare comunque in Consiglio per capire, alla luce delle esperienze che ognuno di noi ha fatto e che poi non ha magari scritto formalmente all'Amministrazione, alla luce di quanto emerso dalle persone che magari hanno protestato, che hanno suggerito qualche cosa, se era il caso di riesaminarlo, perché il

documento era particolarmente complesso, è stato riconosciuto come dicevo anche dal Sindaco, che diceva "Si fa fatica a capire tutto". La cosa quella sera è stata presentata in maniera un po' diletteggiante, se posso dire una parola, cioè questi giovani non erano tanto preparati a darci tutte le risposte, e allora per questo chiedevo di portarlo formalmente. Se dite che non si può portare, aspettiamo che arrivino delle segnalazioni, vabbè, avete deciso di fare così, mi adeguo. Però non mi sembrava che fosse una richiesta così peregrina, così difficile da accogliere: se tra nove mesi, sei mesi o quando volete, non arriva nessuna osservazione e nessuno di noi ha niente da dire, la chiudiamo lì, è finita. Però perlomeno ricordiamo a tutti che c'è questa necessità di approfondire un tema che non è stato possibile approfondire opportunamente a causa di una serie di piccoli inconvenienti che ci sono stati quella sera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti allora a questo punto. Altri interventi? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Chiedo scusa, ma a me è sfuggita una cosa quando parlavamo dell'avviocampo, Ingegnere. Non ho capito bene la trasformazione che è stata fatta, la sistemazione. Sollevò la questione dell'avviocampo perché vorrei ricordare ai cittadini che là, da quello che ho capito, si potrà fare eventualmente dei concerti, quindi sarà prevista come area e anche concerti. E avevamo detto, ma lo dico giusto per ricordarcelo, che la zona è vicina alla zona residenziale di Via del Campardo, e quindi ribadiamo la nostra osservazione che abbiamo fatto la scorsa volta che ci sembra.....

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No no, non due o tre case. Sono parecchie case, non sono due o tre case, Assessore Posocco, sono parecchie famiglie con parecchi bambini, e poi c'è tutta la zona lì sotto. Quindi noi ribadiamo il concetto che quell'area, al di là della funzione che avrà, come avevate ipotizzato, di impianti sportivi, però la questione dei concerti è ben più delicata e quindi ribadiamo che l'area che era stata intravista a suo tempo, quella dell'area del Parco Dan in zona industriale era forse l'aria più utile per fare concerti, come in tutte le città d'Italia, quasi ovunque, le zone industriali sono zone dove al loro interno ci sono delle aree deputate anche ai concerti. Sappiamo che i concerti fatti di una certa entità sono veramente impattanti. Viva i concerti, voglio dire ben vengano, però allo stesso tempo dobbiamo anche cercare di trovare delle zone che siano adibite a queste attività. E quindi, ripeto, dal mio punto di vista quest'area, questa zona dell'avviocampo sicuramente non presta a questa tipologia di eventi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Andiamo in dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 9 (Casagrande, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Scottà, Varaschin)
CONTRARI: N. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Tonon)
ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 6 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto successivo "DUP 2024/2026: variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, all'elenco annuale 2024, nonché al programma degli incarichi di collaborazione autonoma". Lascio la parola all'Assessore Posocco, Vice Sindaco, prego per l'illustrazione della proposta di delibera.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Rapidamente, poi passo la parola al Dottor Sarri eventualmente e per la variazione dei lavori pubblici all'Ingegnere Curti.

In questa delibera proponiamo la variazione al programma triennale dei lavori pubblici, con l'inserimento del nuovo intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza del territorio collinare a nord est di Vittorio Veneto" per un importo complessivo di 750.000 euro, finanziato da contributo regionale per 374.000 euro, mentre la parte rimanente, che sono 376.000 euro, finanziato da Piave Servizi.

L'aggiornamento dell'intervento nel miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Francesco Crispi, un importo complessivo di 825.000 euro, con l'obiettivo che venga finanziato per un importo di 730.000 euro e il rimanente importo di 95.000 euro con fondi propri nel cronoprogramma 2024.

Viene anche aggiornato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma. Adesso siamo qui per le domande e per le delucidazioni. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sulla delibera in sé, cioè la variazione del documento con inserimento di questo progetto nuovo e della modifica dell'importo sul progetto della Crispi, nulla da dire. Però il caso della Crispi mi obbliga ad intervenire perché questo è un esempio davvero emblematico dei danni che possono essere arrecati al bilancio del Comune e quindi a tutti noi cittadini da una gestione poco efficiente delle pratiche amministrative.

Faccio velocissimamente la cronistoria. Il 19 dicembre 2019 arriva in Municipio il progetto definitivo per il miglioramento energetico della

Crispi, importo 470.000 euro. Viene subito approvato dalla Giunta, ottiene l'autorizzazione della Sovrintendenza, la Giunta approva anche il progetto esecutivo, lo stesso viene inserito nel programma delle opere pubbliche 2020/2022 e confermato per lo stesso importo di 470.000 nel piano 2021/2023 e nel piano 2022/2024.

Nel giugno del 2022 viene dato incarico al professionista di aggiornare i prezzi secondo l'ultimo prezzario regionale, nel frattempo erano cambiati i prezzari, e quindi il professionista lo aggiorna, riporta il quadro economico, con l'importo di 575.000 euro. Si procede subito alla gara ancora nel 2022, che però va deserta. Si ferma tutto, il progetto della Crispi viene inserito nel piano delle opere pubbliche 2023/2025 per lo stesso importo che era andato deserto, e viene confermato questo importo anche nella variazione che abbiamo poi fatto il 31 luglio.

Nel frattempo però a marzo viene pubblicato il nuovo prezzario, ma l'importo del progetto non viene aggiornato. Finalmente ai primi di febbraio di quest'anno si dà incarico al tecnico di aggiornare il progetto secondo il prezzario pubblicato un anno prima, perché quello del 2024 non è ancora uscito, e si inserisce con l'atto oggi in esame per l'importo di 825.000 euro, per il quale si chiedeva il finanziamento come ha già anticipato l'Assessore. Quindi siamo passati da 470.000 euro di fine 2019 a 825.000 euro di oggi. Questo - ho verificato - mantenendo inalterato il progetto, cioè non è che abbiamo inserito nuove opere. Tutto è dovuto all'aumento enorme che c'è stato in questi anni dei prezzi, quindi c'è stato un aumento del 75% alla fine, perché passare da 440.000 euro a 825.000 euro è il 75%.

Io mi chiedo: gli altri progetti che erano inseriti nel piano annuale 2020, che non sono ancora stati realizzati, subiranno la stessa fine? Io ho preso ad esempio un progetto quasi coetaneo, cioè il famoso progetto del sottopasso di San Giacomo: il progetto è stato approvato il 14 novembre 2019 con i prezzi di allora. Nella sciagurata ipotesi che i prezzi applicati nel 2019 per il sottopasso abbiano subito gli stessi aumenti della scuola Crispi, il costo totale dell'intervento potrebbe essere di tre milioni e mezzo, passando da due milioni a tre milioni e mezzo. Le risorse in qualche modo le troverete, ma nel frattempo quanti lavori potevano essere portati a compimento con l'importo di quel milione e mezzo di euro che è ancora fermo per questo benedetto sottopasso? E non mi riferisco solo alla Crispi, che poteva essere realizzata ancora nel 2021/2022, ma anche alle piscine, al palazzetto, a tutti gli altri interventi riproposti per l'ennesima volta nel piano delle opere pubbliche.

E' un discorso credo che debba essere fatto perché è un problema che si è allargato molto in quest'ultimo tempo. Non è causa del Comune o del Sindaco se c'è stato questo momento abnorme, però un'azione più incisiva, ad esempio togliere qualche lavoro, come è stato fatto d'altra parte per i due progetti del PNRR, Caserma Gotti e Val Lapisina, avevamo dei prezzi che erano approvati forse nel 2021 o nel 2022; quando siamo andati all'appalto, abbiamo visto che i prezzi erano aumentati, sono state tolte delle opere e sono stati applicati i nuovi prezzi. Questa cosa si poteva fare anche per la Crispi o per la Pallavicini, che adesso è andata in appalto. La Pallavicini adesso è andata in appalto addirittura con un leggero ribasso, però vi rendete conto che sono quattro anni di fermo di questi progetti che erano anche finanziati nel 2019/2020, avevano priorità uno ed erano da realizzare nel primo anno; sono passati 4-5 anni, effettivamente questo - io non voglio dare le cause a nessuno - sicuramente c'è stato questo abnorme aumento dei prezzi, ma una più attenta gestione della pratica poteva portare sicuramente anche a grandi risparmi.

Questo non impedisce poi di approvare le modifiche del piano triennale delle opere pubbliche, perché anche questa iniziativa, che finalmente speriamo vada in appalto, e anche quella della sistemazione idrogeologica che viene fatta, anche qui sarebbe interessante capire - approfitto che c'è il Sindaco - come verranno poi realizzati questi 750.000 euro di lavori legati alla sistemazione idrogeologica nella zona nord est, nel senso che c'è un finanziamento di Piave Servizi, che di solito mette giù i tubi, poi c'è un intervento della Protezione Civile in qualche modo che mette vicino queste risorse, le dà al Comune che farà il progetto esecutivo di quest'opera, la appalterà e troverà una modalità per poi...; i soldi della Regione arrivano tutti al Comune, quelli di Piave Servizi troveremo il modo di.....

E' una bella cosa prevedere la realizzazione di quest'opera. Mi auguro che anche la convenzione venga gestita bene, perché mettere assieme Piave Servizi, con la Protezione Civile e con il Comune, non sarà così facile ma bisognerà studiare bene la cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Torno anch'io sul discorso di quest'opera in cui verrà portato l'acquedotto ai borghi e quindi saluto favorevolmente e con entusiasmo la riuscita di questo progetto, anche per ridare, anche da un punto di vista in parte turistico ma anche di riavvicinamento delle persone a questi borghi, un più.

Rispetto a questo però volevo chiedere, leggendo tra i vari borghi dove arriverà l'acquedotto, non so se potete essere un po' più precisi. Io ho letto un articolo di stampa: tra i vari borghi non vedo scritto Borgo Sassi, che è l'ultimo borghetto. Volevo chiedere: questo è all'esterno di questo progetto e perché eventualmente, e se non ritenete opportuno, visto che è vicinissimo a dove arriveranno gli altri, mi sembra circa 250 metri rispetto all'ultimo borgo dove arriverà l'acquedotto, quindi se non è il caso di verificare se è possibile portare l'acquedotto, l'acqua anche a Borgo Sassi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo al Consigliere De Antoni. C'è poco da rispondere, Consigliere. Qua effettivamente i tempi si sono prolungati. Abbiamo qua il nostro Dirigente, l'Ingegnere Curti, che può entrare più nello specifico. Non dobbiamo dimenticare che tra le problematiche che abbiamo vissuto c'è stato un ricambio di personale con personale bravissimo, giovane, con poca esperienza rispetto a chi se ne è andato. Abbiamo sopportato un personale presente al 50% con il COVID e con tutte quelle difficoltà là; abbiamo dovuto sopportare la gestione di cose nuove e particolari come il PNRR, che immagino abbia presente cosa comporta come capacità di assorbire il tempo di lavoro dei nostri uffici. Non solo, ma abbiamo lavorato sul PAT, per cui gli uffici riescono a esprimersi fin là. Non è che abbiamo personale infinito, capacità infinite. Per cui alla fin fine abbiamo visto questo allungamento dei tempi, metterci sopra un po' di guerra, di aumento prezzi, è chiaro che abbiamo sofferto di tutte queste cose qua, non solo in questi anni miei, chiamiamoli così, abbiamo sopportato anche i

costi degli interessi dei derivati. Quindi è stata una tempesta perfetta.

Quindi io ringrazio tutti i miei uffici per il lavoro fatto e certamente le colpe, per quello non fatto, sono un po' in qualche modo da comprendere anche.

Circa l'intervento che diceva con questa sommatoria di interventi comunali di Piave Servizi, sì, effettivamente è una sfida. Però assieme ai nostri uffici abbiamo anche trovato delle formulazioni che secondo il Codice dei Contratti possono essere percorse e facilitare un pochettino il connubio dei due sforzi. Anche Piave Servizi non ha risorse economiche infinite, e sono molti anni che sa dei problemi dei nostri borghi, sa che l'acqua dei sassi che viene giù per via dei sassi. Abbiamo delle tratte di acquedotto obsolete che portano poca acqua in Via Sfadigà e in quella zona là, e quindi era molto che Piave Servizi pensava di sostituire "l'acqua dai cop", viene chiamata così, che un po' nutre Via dei Sassi, che un po' nutre la tratta fino a Santa Augusta, fino a Naronchie esattamente, con fatica, perché se l'acqua arriva in su, quindi è un pochettino difficoltoso.

Il fatto di poter sommare l'intervento ambientale nostro, su corsi d'acqua che ormai sono scomparsi, sono coperti da vegetazione, tutto quel miglioramento là, con il loro intervento ottimizza e si riesce a fare... uno più uno fa tre, diciamo così, l'intendimento è quello.

Ci siamo arrivati a quel finanziamento là. Naturalmente subito d'accordo con Piave Servizi per poter fare assieme le cose. Speriamo che la cosa vada naturalmente a compimento.

Sì Via dei Sassi, anche perché ho visto i percorsi pensati da Piave Servizi: non è una tratta diretta dal loro acquedotto che passa sotto l'osservatorio e che via in orizzontale. No no, scende seguendo la strada per Sfadigà per poi risalire. Quindi è un percorso molto grande che fanno, al servizio di tutti chi oggi, o non ha l'acqua potabile o, se ne ha, ne ha poca. E quindi è un intervento generale di tutta quella fascia.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Secondo me sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

L'acqua è previsto che non serva solo come acqua potabile, ma anche per riempire i depositi che possono andar bene in caso di incendio boschivo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Altri interventi? Passiamo in dichiarazione di voto, prego? Dichiarazione di voto? C'è qualche prenotazione? Non ci sono prenotazioni. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 1 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno, ovvero "Bilancio di previsione 2024/2026 e allegati. Variazione n. 1 di competenza del Consiglio Comunale". Lascio la parola al Vice Sindaco Posocco per l'illustrazione della delibera. Prego Vice Sindaco.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Si tratta della prima proposta di variazione. Da tutti gli uffici sono arrivate tante richieste, come sempre. Come sapete, come vi abbiamo detto in sede di approvazione del bilancio di previsione, il 2024 è un anno in cui, specialmente per quel che riguarda la spesa corrente, dobbiamo fare molta attenzione. Abbiamo fortunatamente l'ultima rata dei derivati da sopportare, che è anche quella più impegnativa. Quindi in questa variazione abbiamo cercato di dare delle priorità, specialmente per quel che riguarda la spesa corrente, privilegiando degli interventi come le potature in città, privilegiando degli eventi importanti per la città come il Concorso Corale che non avevamo ancora totalmente finanziato ma che è un evento che mette Vittorio Veneto al centro di tutta Italia questo importante concorso; abbiamo anche finanziato un'altra bellissima manifestazione che è il Festival Educhiamoci, che sta veramente diventando un qualcosa di veramente, veramente, veramente importante per tutta la città.

In parte capitale - poi adesso passo la parola al Dottor Sarri - entreranno meglio in tutte le proposte di variazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Dottor Sarri.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Buonasera a tutti. Parto sempre dalla parte corrente per poi continuare nella parte capitale. Come abbiamo sempre detto, diciamo che l'unità di voto del Consiglio Comunale sulla variazione di bilancio è un dato molto aggregato e quindi non sempre di immediata comprensione, quindi cerco di esplicitare meglio l'oggetto della variazione, soffermandomi sugli importi più rilevanti.

Per quanto concerne le entrate correnti, la maggior parte della variazione si concentra su entrate che hanno una destinazione vincolata, generalmente trasferimenti, quindi di fatto la maggior parte delle entrate correnti fanno riferimento a questo, quindi sono delle partite che vengono stanziare in entrata, ma hanno già una corrispondente destinazione nella spesa. Il caso tipico sono i trasferimenti.

Vado con ordine. Registriamo una variazione in aumento di 17.800 euro che è un trasferimento di minori introiti derivanti dall'addizionale comunale, nel senso che - l'avevamo forse anche già detto - ogni volta

che il Governo attua una misura sull'IRPEF, fa una stima migliorativa, quindi a beneficio dei cittadini, fa una stima di quello che potrebbe essere il minor gettito per gli Enti Locali in termini di addizionale comunale e, come tale, riconosce il relativo trasferimento. Il Decreto in questo senso è già stato determinato, quindi il maggior il maggior gettito che avremo è di 17.800 euro.

Avremo 15.000 euro in più per i contributi a sostegno dell'abitare che però abbiamo detto è una partita vincolata; avremo 20.000 euro più per i contributi dallo Stato per la mensa degli insegnanti; avremo 10.000 euro in più dei contributi da privati per il sostegno delle donne vittime della violenza; avremo 20.000 euro, ma anche questa è una partita di entrata e spesa per i proventi di servizi obitoriali; avremo 50.000 euro in più per i proventi di produzione degli impianti fotovoltaici e 20.000 euro in più per quanto riguarda gli introiti da danneggiamenti pubblici. Con questo si conclude le entrate correnti.

Nella spesa corrente invece vengono praticamente stanziati sia le maggiori entrate che abbiamo registrato, quindi in parte corrente, ma anche vengono fatti degli aggiustamenti tra le varie missioni e programmi. Vi cito gli importi più rilevanti: abbiamo la contropartita dei contributi al sostegno dell'abitare; abbiamo dei servizi di ristorazione scolastica, più 50.000 euro, per un aumento dei pasti; abbiamo 16.000 euro in più per spese di centri estivi comunali; 20.000 euro in più per l'organizzazione del Festival dell'Educazione; 20.000 euro in più per contributi per attività culturali; 60.000 euro in più per il Concorso Nazionale Corale.

Dopodiché su richiesta dei servizi tecnici viene fatta tutta una serie di aggiustamenti sui capitoli principalmente delle manutenzioni per assestare invece i capitoli dell'energia. Infine vengono stanziati 45.000 euro per le spese di manutenzione del patrimonio arboreo e quindi le famose potature come prima menzionato.

Sempre per completezza, relativamente sempre alla parte corrente, viene inserito un aggiustamento contabile legato alla corretta contabilizzazione del contratto di leasing in costruendo, nel senso che fino ad ora era allocato tutto tra la spesa corrente, ma invece è più preciso allocare tra la spesa corrente e la spesa per gli interessi, mentre la parte del capitale venga allocata al Titolo IV, ma sempre di spesa corrente si tratta.

Andando invece nella parte capitale, e quindi nella parte delle entrate, registriamo il maggior contributo regionale derivante dall'opera Crispi, quindi dalla scuola Crispi, di 280.000 euro; poi registriamo separatamente i due contributi, quello regionale e quello di Piave Servizi, relativamente alla messa in sicurezza al rischio idrogeologico a nord-est di Vittorio Veneto; abbiamo 60.000 euro in più di alienazioni di beni patrimoniali; 18.000 euro di maggiori sanzioni edilizie amministrative; abbiamo inoltre un contributo regionale di 30.000 euro per l'allestimento della sede IAT, tra l'altro questo contributo è anche già incassato.

Come vengono destinate? Per quanto riguarda la spesa in conto capitale viene aggiornata l'opera Crispi; viene inserita l'opera di 750.000 euro per la messa in sicurezza del territorio a nord-est; vengono stanziati 70.000 euro per la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici; a compensazione viene ridotta la spesa per la manutenzione straordinaria del Teatro Da Ponte; viene previsto 70.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'ex aerocampo per uso sportivo; 50.000 euro per la manutenzione delle fontane cittadine e 30.000 euro per l'allestimento dell'ufficio IAT.

Dando un occhio agli equilibri di bilancio, voi sapete che i proventi da alienazioni immobiliari, il 10% per legge deve essere destinato

all'estinzione anticipata di mutui. Quindi, ve lo dicevamo in sede di approvazione del bilancio, in entrata lo stanziamento è pari al piano delle alienazioni che, per l'anno 2024, è circa un po' di più di due milioni di euro, quindi il 10% trova corrispondenza e finanzia la parte corrente, quindi il Titolo IV. In questa variazione vengono previsti 60.000 euro in più derivanti sempre da alienazioni; il 10%, quindi 6.000 euro, va a finanziare sempre l'estinzione anticipata di mutui.

Altra cosa, sempre in termini di equilibrio di bilancio che è citato in delibera, voi sapete che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni, finanziano sia manutenzione straordinaria, ma finanziano anche manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per cui una parte pari a 45.000 euro destinata alla manutenzione del patrimonio arboreo viene finanziata con entrate in conto capitale, quindi con oneri di urbanizzazione.

Non ho altro in termini di equilibri di bilancio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Apriamo la discussione, prego. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo per una domanda al Dottor Sarri. Non ho capito quei 280.000 euro per la Crispi: sono quelli del possibile finanziamento con il bando regionale? Che però la richiesta che vogliamo fare per il bando regionale è di 750.000 euro, ma perché mettiamo solo 280.000 euro?

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Perché la scuola Crispi non è un'opera nuova, era già stata inserita in sede di bilancio per un importo di 475.000 euro, se non ricordo male, di cui 125.0000 euro con fondi propri, quindi abbiamo incrementato solo la differenza, perché questo è un aggiornamento di un'opera già esistente, già prevista nell'elenco annuale dei lavori pubblici e nel bilancio. Quindi nella variazione è stata inserita solo la differenza. Questa è la motivazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Interventi? Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera. Il Dottor Sarri ha citato una diminuzione, se non ho capito male, delle spese straordinarie per quanto riguarda la manutenzione straordinaria del Teatro Da Ponte. Volevo capire, rispetto alle indicazioni che erano emerse nelle due perizie, perché soprattutto una parlava della necessità mi pare abbastanza impellente di alcuni lavori, se si riferiva a quelli o se, rispetto a quelli, poi è stato verificato che non sono necessari o sono procrastinabili perché, a fronte poi di una maggiore spesa corrente invece per quanto riguarda il Concorso Corale, siccome si può dire che è il più antico concorso ancora in vita corale nazionale, Vittorio si è sempre distinta, se il Teatro diventa nostro, che almeno che il teatro sia accogliente, visto che, questo è un costo ovviamente, ma ritengo sia anche un grande privilegio.

E poi se mi togli una curiosità, domanda specifica: ho riflettuto su quanto lei ha detto rispetto al leasing e da un punto di vista teorico mi trovo d'accordo: la parte capitale va ovviamente da una parte e gli interessi dall'altra. Mi veniva in mente, però posso sbagliare, io non

sono esperto in materia, nel bilancio fra virgolette privatistico va tutto in conto economico il leasing, non va diviso in due come fosse un mutuo. Era per capire da un punto di vista concettuale nel nostro bilancio invece come viene inserito. Grazie.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Partiamo dal leasing. Parto un po' da distante, nel senso che il nostro spartiacque è sempre..... Facciamo una premessa generale. Sono d'accordo anche per quanto riguarda il bilancio dell'Ente Locale: tutto il leasing va a conto economico. Quindi nella nostra contabilità economico patrimoniale il costo del leasing comunque finisce lì. Lo spartiacque è il 2015, anno di introduzione dell'armonizzazione contabile, nel senso che prima dell'anno 2015 la corretta contabilizzazione del leasing costruendo lasciava dei margini di discrezionalità, nel senso che c'erano delibere della Corte dei Conti che dicevano che non costituiva indebitamento, e quindi tutta spesa corrente e non passava per il Titolo IV, mentre altre delibere dicevano "Sì, costituisce indebitamento", eccetera, eccetera, eccetera sostanzialmente. Questo per quanto riguarda il leasing costruendo.

Con l'avvento della nuova armonizzazione contabile, il leasing costruendo di fatto costituisce indebitamento. Infatti mi sono preso la briga di andare a leggere i DUP di chi c'era prima di me, e in effetti, se leggiamo i DUP degli anni precedenti, troviamo proprio scritto che il leasing dell'impianto fotovoltaico della zona industriale costituisce indebitamento, e quindi a mio avviso bisognava correttamente iscriverlo come abbiamo fatto questa sera.

Altro riflesso di non poco conto, e questo mi riferisco proprio alla contabilità economico patrimoniale, quindi esco proprio dalla parte finanziaria, è proprio la parte di contabilizzazione del cespite, nel senso che un leasing costruendo il bene doveva entrare subito in inventario già dal 2012 e partire subito con l'ammortamento; dopodiché, quando arrivavamo al termine del riscatto o meno, dovrebbe arrivare già ammortizzato. Questa cosa è una cosa che sistemereмо con il rendiconto prossimo perché, dando un occhio, anche lì mi sono accorto che il cespite in inventario non c'è. Quindi questa è la motivazione. Però a livello di equilibri di bilancio è spesa corrente a tutti gli effetti, quindi non vedo problemi. Era solo una maggiore corretta esposizione.

Per quanto riguarda invece il Teatro Da Ponte, che sono meno 50.000 euro, non ho avuto indicazioni, almeno non abbiamo avuto indicazioni di interventi imminenti. Quindi dovendo dare delle priorità, e una delle priorità - mi faccio portavoce dell'Ingegnere Curti in questo senso, però sicuramente penso non abbia problemi a confermarlo - era quello di mettere in pristino subito la manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico, che sono 70.000 euro. Quindi si è preferito spostare dalla manutenzione straordinaria, che non sembrava una cosa oggi per domani, rispetto alla messa in pristino dell'impianto fotovoltaico. Mi pare non ci sia altro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Rispetto a questa proposta di variazione io mi soffermo solo su alcuni punti, alcune cifre che sono state solo parzialmente comunicate questa sera. Il primo importo su cui volevo chiedere all'Amministrazione

però, non più al Dottor Sarri, una risposta è: che cosa sono questi 18.559 euro in più per le spese di gestione comunicazione dell'Ente? Il totale dello stanziamento, rispetto allo stanziamento iniziale, viene aumentato di 18.000 euro, e porta quindi il totale del capitolo di spesa a oltre 28.000 euro rispetto a 3.000 euro che erano previsti nel 2023. Volevo capire qual è la motivazione o che tipo di comunicazione intendete fare con un importo così elevato.

L'altra voce di cui si è già parlato sono queste maggiori spese, maggiori stanziamenti anzi, di 60.000 euro per il Concorso Corale e 20.000 per contributi per attività culturali. Mi sono segnato questo, ma non so se è la dizione esatta, comunque più o meno era questo. A bilancio ci sono già 43.000 euro per quanto riguarda il Concorso Corale, quindi la spesa complessiva supera i 100.000 euro rispetto a un importo che c'era nel 2023, anzi un importo a consuntivo di circa 60.000 euro. Ci deve essere credo, però volevo sentire dall'Assessore il dettaglio, e ci deve essere qualche ricorrenza importante per cui l'aumento della spesa è 100.000 euro. Certo il Concorso Corale, come diceva anche il Consigliere Tonon, è sicuramente un fiore all'occhiello della nostra Amministrazione, e quindi non c'è niente di male. se poi magari l'Assessore mi spiega che cosa volete fare con questi soldi. L'unico problema che sollevo è che una parte di questi soldi vengono presi da un risparmio sulle spese per il personale: cosa che stasera il Dottor Sarri non ci ha ricordato, però l'avevamo visto in Commissione. In pratica sulle spese di personale c'è una riduzione di spesa di 34.360 euro. Ci è stato spiegato il motivo: c'è un concorso che è in concorso, che rispetto alle previsioni doveva consentire l'assunzione di alcuni dipendenti all'inizio dell'anno; il concorso si sta protrando e quindi le spese necessarie per coprire queste assunzioni diminuiscono.

L'osservazione che faccio, e che avevo fatto anche nel Consiglio Comunale in cui abbiamo approvato il bilancio: riduciamo ulteriormente le spese per il personale. Perché rinunciare a queste spese per altre cose, quando questi soldi potevano essere benissimo impiegati per assumere, anziché tre vigili, assumerne quattro, oppure invece che i tre D, di cui si parla per il concorso che sta andando avanti, se ne potevano assumere anche quattro. Perché poi abbiamo detto, l'ha ricordato anche l'Assessore al bilancio, quest'anno è un anno difficile però il prossimo anno avremo più disponibilità, e quindi investire nelle assunzioni già quest'anno poteva essere un aspetto importante, perché la conclusione: riduzione degli stanziamenti di 300.000 euro sul bilancio 2024, l'abbiamo visto nella delibera di approvazione del bilancio, altri 4.000 euro, viene da concludere che non abbiamo bisogno di personale; cosa che anche il Sindaco comunque ha sottolineato, quando ha parlato delle opere pubbliche, ha segnalato anche le difficoltà ad avere personale preparato, ad avere personale. Mi sembra che, anche leggendo i giornali e sentendo le osservazioni che fanno anche gli Assessori, che di personale abbiamo bisogno. Non riesco a capire questa riduzione di stanziamenti. Davvero, Assessore Caldart, mi spiegherà come anche lei può accettare che queste risorse che erano del personale, già ridotte rispetto a quelle che potevano essere messe in base alle vigenti normative, vengono ulteriormente ridotte. Vuol dire allora che il personale in servizio è sufficiente, mi piacerebbe guardare negli occhi anche il Segretario che non può dirmi niente, che il personale è sufficiente per tutte le esigenze che abbiamo. Non c'è bisogno di personale. Abbiamo rinunciato a mettere 300.000 euro a dicembre, rinunciando a 34.360 euro oggi. Mi darete una risposta.

Un'altra osservazione che volevo fare è sulle maggiori spese in conto capitale. Mi soffermo, Assessore al bilancio e allo sport, su questi 70.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'aerocampo ad uno sportivo. Non discuto l'idea di mettere a disposizione di almeno due Associazioni sportive, almeno una che fa calcio, l'altra che fa rugby, almeno per due Associazioni sportive di mettere a disposizione in qualche modo degli spazi per poter praticare questo sport. Però la fretta con cui, almeno secondo la mia opinione, la fretta con cui portiamo avanti questa iniziativa, un'iniziativa che non è stata tanto ponderata, io ho sentito che avete parlato anche con le Associazioni sportive che ci sono giù a San Giacomo per trovare una soluzione, però mi sembra che investire 70.000 euro senza avere un quadro complessivo della situazione, senza soprattutto sapere - se non lo sapete già mi dirà lei Assessore - senza sapere quali saranno poi gli oneri e le opere da realizzare, perché una cosa è portare, semplificando, i tubi dell'acqua e l'energia elettrica ai bordi dell'aerocampo, una cosa è allestire poi i terreni per poter praticare gli sport di cui abbiamo parlato. Mi sembra che sia una cosa su cui si poteva un attimo aspettare, un po' riflettere. E' un'iniziativa, da quello che ho sentito, che non è stata ancora completamente condivisa con le Associazioni e che come idea è utile, ma dovrebbe essere secondo me ragionato un po'. Cerchiamo di evitare quello che è stato fatto anche sulla Caserma Gotti, cioè abbiamo speso qualche euro per tentare di sistemare il campo per il rugby, abbiamo buttato via un po' di soldi per la recinzione, io non so se è stata fatta perché non si riesce a guardare dentro, però la determina di spesa di 6.000-7.000 euro per fare la recinzione c'è stata. Allora anche qui facciamo questa iniziativa valida dal punto di vista teorico, ma nella pratica secondo me è un po' avventata non avendo approfondito in maniera sufficiente le problematiche che possono sorgere una volta che questi allacciamenti siano stati realizzati.

L'ultima segnalazione è un invito che torno a fare rispetto all'utilizzo di quei 30.000 euro per l'allestimento dell'ufficio IAT. Nelle riunioni che c'erano state anche degli esercizi che sono presenti nel quadrilatero, era stato detto che sarebbe stato opportuno che ci fosse presente all'interno del quadrilatero anche un ufficio pubblico, si era detto, allora qualcuno ha parlato dell'anagrafe. Sono uffici che però sono presenti quando non occorre che siano presenti, perché l'ufficio anagrafe per gran parte lavora al mattino, almeno tre giorni alla settimana, e quindi non copre quel periodo più importante del sabato, del pomeriggio tardo, che invece potrebbe coprire facilmente l'ufficio IAT. Sarebbe anche in una posizione molto buona rispetto alla ferrovia, sarebbe centrale, potrebbe essere visibile, perché ci sono tanti negozi che sono sfitti e quindi l'idea di poter realizzare lì un ufficio IAT, sarebbe secondo me un'idea molto brillante e potrebbe favorire un recupero di un'area centrale nel nostro centro. Ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non l'ho interrotta, ma ha superato due minuti. Il prossimo intervento facciamo tre minuti. Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Volevo solo rispondere per quel riguarda l'aerocampo. Stiamo tentando di sistemare l'Associazione del rugby. Il rugby sono parecchi anni che sta cercando una sistemazione. Ci siamo preoccupati principalmente di quella Associazione. Dopo sono venute ulteriori richieste. Quei 70.000 euro praticamente servono per

tutte le utenze elettriche, fognature, tutto quello che riguarda la parte tecnica, anche per il progetto che verrà dopo. Quindi non sono soldi buttati. Dopo mi può dire "Vabbè, i container", c'è anche il discorso dei container, che si affitteranno dei container, ma principalmente è per sistemare il rugby. Quanti anni è che stanno aspettando? L'Amministrazione di prima, questa Amministrazione e speriamo di riuscire a sistemarli. Grazie.

- entra il consigliere Dus Marco -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Io rispondo al Consigliere De Antoni. Non le sfugge niente, Consigliere. E' vero, il costo è maggiore per il Concorso Corale quest'anno, ma perché all'interno di quella cifra sono considerate circa 20.000 euro di una mostra che verrà fatta proprio relativamente all'eccezionalità del Concorso Corale di quest'anno, perché celebriamo i 100 anni dalla nascita di Efrem Casagrande, che è il fondatore e l'ideatore del concorso. Mostra che sarà a Villa Croze. Quindi se andiamo a togliere quei 20.000 euro circa della mostra, più o meno ci attestiamo sulla stessa cifra, sempre prendendo in considerazione il fatto che, quando si fanno cifre di questo tipo, si fanno chiaramente per eccesso, poi magari si va al risparmio e, proprio per questo, le ricordo che nel 2023 avevamo visto come previsione per il Concorso Corale 79.000 euro, in realtà ne sono stati spesi 63.000 euro e poco più, quindi con un risparmio di 15.000 euro rispetto alla previsione. L'impegnato e il pagato poi è stato di quella cifra più ridotta, ed è quello che contiamo di avere anche quest'anno, perché anche quest'anno faremo domanda di un contributo in Regione, e speriamo che dia un buon risultato. Anche quest'anno abbiamo appena fatto un bando che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio; avremo dei premi offerti, delle sponsorizzazioni; avremo anche le tasse di iscrizione che comunque entrano nelle casse comunali. Quindi più o meno dovremmo attestarci sulla stessa cifra dell'anno scorso e degli anni anche precedenti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Assessore Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Grazie. Per chiarire questa variazione specifica relativa al personale. Non c'è nessun taglio, nel senso che noi abbiamo avuto a fine anno tre persone, tre dipendenti, che sono andati o in pensione o hanno chiesto mobilità, quindi tre D amministrativi che erano in forza al 31 dicembre; per la copertura dei posti delle quali è stato indetto immediatamente il concorso che si sta completando in questi giorni, e questi tre nuovi o nuove persone che le andranno a sostituire prenderanno servizio prossimamente, non appena si conclude il concorso. Quindi noi semplicemente abbiamo tolto dal bilancio la spesa di queste tre persone nel periodo in cui effettivamente non c'era nessuno.

Stessa cosa per un D tecnico, per la sostituzione della quale è stato attinto ad una graduatoria esterna ed è già passata in Giunta la settimana scorsa la sostituzione che avverrà dal 15 marzo.

Quindi di fatto si tratta di denaro, di risorse che non sarebbero state spese, non è che le puoi immediatamente spendere su qualcun altro perché lei ben conosce la procedura per le assunzioni. Quindi tutti coloro che potevamo assumere, e abbiamo risolto anche un problema piuttosto grosso che avevamo di personale ovviamente all'asilo nido, dove abbiamo avuto una serie di educatrici che, per motivi assolutamente leciti, si devono assentare e anche lì siamo riusciti a sostituirle immediatamente. Quindi è chiaro che in un Ente Pubblico non è come un privato dove, se oggi si dimette, qualcuno domani puoi trovare il sostituto, abbiamo tutta la procedura. Le procedure cerchiamo di accorciarle, e mi pare che in questo l'ufficio personale stia lavorando davvero alla massima velocità e con la massima efficienza. Nel periodo in cui le persone fisicamente non ci sono, quelli sono dei risparmi e la spesa corrispondente va quindi diminuita.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Provo a rispondere sulla questione IAT. Innanzitutto quei 30.000 euro là, tutto nasce da un intervento della Regione che ha pensato di dare un'immagine coordinata fra i tre IAT della zona Unesco di Valdobbiadene, Conegliano e Vittorio Veneto. Esattamente Conegliano e Vittorio Veneto sono già stati finanziati ed eseguiti; abbiamo avuto l'uscita dei tecnici regionali che hanno osservato come erano le condizioni del nostro e hanno prodotto un disegno di come dovrà essere. Hanno finanziato anche per Vittorio Veneto, come per gli altri Comuni, questa cifra, che ci servirà appunto per coordinarlo.

Al di là poi del ragionamento che lei faceva e che noi condividiamo, cioè quello che sarebbe meglio poterlo spostare al quadrilatero, noi abbiamo anche idee - lei lo sa - di acquisire spazi sotto anche per riorganizzare i nostri uffici e ridare un pochetto di vita a questo quadrilatero. Appena possibile lo si farà. Chiaramente non dispero che possa farlo questa Amministrazione, mi auguro che la prossima possa andare avanti con questo disegno.

Comunque abbiamo anche notato che il fatto che l'Amministrazione Comunale si stia interessando a quegli spazi là, ha ridato un po' di vigore al mercato e altri spazi cominciano a risultare interessanti.

Circa la comunicazione, quei 18.000 euro là, l'Amministrazione ritiene che bisogna strutturarsi un pochetto meglio nella comunicazione verso la città, verso l'esterno, e quindi abbiamo pensato di incaricare professionisti a seguirci su questo capitolo. Siamo già usciti con una manifestazione di interesse, con una cifra più bassa di questa, nella speranza di trovare qualcuno che si adattasse ad eseguire il necessario. E' andata deserta. Abbiamo provato ad aumentare un pochetto e andremo fuori tra poco in un secondo tentativo di poter strutturare questa comunicazione verso l'esterno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

A proposito della comunicazione, domando e chiedo: non abbiamo già un addetto alla comunicazione, adesso non mi ricordo il nome, che ha l'incarico - dopo mi risponde, aggiungo altre cose - mi sembrava che ci fosse già una persona incaricata alla comunicazione, mi sembra che

per un Comune come Vittorio Veneto, un addetto alla comunicazione penso che ne abbia da fare, non vedo la necessità di un'altra persona. Dopo mi spiegherete magari i motivi.

Sui 35.000 euro dello IAT, anch'io ho pensato che forse sarebbe l'occasione per approfittare di questa spesa per riconsiderare il posizionamento di quell'ufficio, che a mio avviso starebbe bene dove c'era la vecchia azienda di soggiorno. Se il problema è quello appunto della rivitalizzazione del comparto commerciale del quadrilatero, questa secondo me è un'occasione da cogliere per iniziare un tassello alla volta a ripristinare, perché effettivamente gli uffici che ci sono adesso con delle vetrine chiuse, creano una chiusura, non incentivano certo il flusso commerciale, perché si è chiusa l'azienda di soggiorno, poi è stata spostata la farmacia, per cui un quarto del quadrilatero è stato così sottratto alla funzione commerciale e forse anche quello in parte, insomma, ha contribuito all'impoverimento del centro, che sicuramente va affrontato e va risolto, perché il centro della città non può rimanere in queste condizioni.

Volevo fare, approfitto, perché si è parlato di questi soldi per il Concorso Corale. Ho appreso adesso che 20.000 euro sono destinati a una mostra per il maestro Efrem Casagrande. Il maestro lo merita tutto questo investimento per quello che ha fatto, per quello che è stato e per il lustro che ha portato alla città. Il mio dubbio è sul fatto della mostra, che non sapevo che c'era questo progetto, e mi allargo un attimo a delle considerazioni sulle mostre, e soprattutto sulle mostre di Villa Croze, perché bene fare una mostra per il maestro Efrem Casagrande, ma ci vorrebbe anche che queste mostre fossero visitate. Se adesso noi andiamo ad analizzare le mostre passate, se prendiamo dati alla mano che ci vengono fornite dagli uffici, per esempio la mostra sul Murer che è stata fatta l'anno scorso, una bella mostra, ha creato un effetto molto strano, particolare, che andrebbe indagato. Generalmente le mostre sono fatte per portare visitatori in città, 1.000, 2.000, 10.000... 10.000 visitatori le mostre di Conegliano li fa sempre. A Vittorio abbiamo uno strano fenomeno, che le mostre a Villa Croze fanno diminuire i visitatori al Museo di Villa Croze. Dati alla mano, confrontato lo stesso periodo dell'anno precedente e dell'anno in cui è stata fatta la mostra, nei mesi della mostra i visitatori calano. E allora questo secondo me è un problema che va studiato, approfondito. Evitiamo che anche la mostra del maestro Efrem Casagrande procuri questo malaugurato effetto di diminuzione dei visitatori al Museo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Sindaco prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ripeto il concetto di prima: anche l'Amministrazione è interessata ad ampliare la propria presenza al piano terra del quadrilatero. E' una cosa che passa per l'acquisizione. Adesso se la Regione ci dà i 30.000 euro per adeguare in modo coordinato lo IAT, con quella cifra si riesce sì e no a cambiare lo IAT attuale per riportarlo agli standard richiesti. Non sono certamente sufficienti per acquisire nuovi spazi e per adattarli.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Quali?

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ci servono altri spazi naturalmente.

Relativamente al discorso comunicazione, anche lei dicendo che le capacità e le potenzialità dei turisti, dei visitatori delle mostre sono quelle per cui c'è del cannibalismo fra un museo e una mostra, e le potenzialità sono quelle, l'unico modo per provare ad aumentare è proprio quello della comunicazione per esempio, quindi la comunicazione è importante per informare urbi et orbi delle cose nostre che facciamo. Abbiamo una persona che è giornalista e che attualmente svolge la sua funzione di comunicazione grossomodo facendo i comunicati stampa che gli vengono richiesti. Le sue potenzialità non vanno al di sopra dei comunicati stampa. Non c'è proprio il tempo materiale, anzi gli pesano anche un po'. Quindi per poter avere una comunicazione più strutturata, più efficace, più adeguata alle necessità moderne di un'Amministrazione, occorre che qualcuno lo faccia professionalmente. Lo riteniamo utile, anzi indispensabile, per cui procediamo in questo senso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. Vorrei chiedere al Sindaco perché faccio un po' fatica a comprendere che per cinque anni non si è sentita l'esigenza di implementare la comunicazione dell'Amministrazione e a quattro mesi dal voto invece emerge come impellente questa esigenza. Può far nascere anche qualche altro sospetto da parte di chi sta seduto da questi banchi, nel senso che non si capisce se questa cosa qui può essere funzionale forse ad altro, piuttosto che ad implementare la comunicazione per avere più turisti a Vittorio Veneto, a quattro mesi dalle elezioni e per cinque anni invece questa esigenza è venuta meno. Non lo so. Domando: per cinque anni questa esigenza non c'era? Ci siamo accorti adesso che avevamo bisogno di implementare la comunicazione? Riguarderà la prossima Amministrazione? Ma il bando l'avete fatto voi adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No? Non l'avete fatto? Mi risponda, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera a tutti. Volevo solo ricordare che il primo anno, se non sbaglio, e anche il secondo abbiamo fatto due bandi sulla comunicazione e ritengo che abbia funzionato molto bene il primo anno e il secondo con la pandemia, poi non è stato rinnovato, sono state fatte scelte diverse, però i primi due anni c'è stato e funzionava anche bene. Anzi mi ricordo che è stato di supporto per esempio agli interventi sulla ferrovia che avevano chiuso i passaggi a livello, cioè c'era un contatto diretto con i cittadini, non solo a livello di stampa, ma anche a livello di comunicazioni in diversi formati, sia digitali che non. Si è scelto poi di proseguire in maniera diversa, di investire sull'applicazione del turismo; oggi si investe su una figura

che possa dare più seguito a questa attività sicuramente fondamentale. Poi si poteva fare di più, fare di meno, questo..... comunque non è che non si sia fatto niente, almeno i primi due anni. Poi per necessità anche di COVID, gli investimenti sono andati in altro e abbiamo avuto una comunicazione monodirezionale purtroppo. Il turismo e tutto l'annesso e il connesso, non sono stati forse gli anni migliori per poterlo sviluppare e ora ci si è concentrati in altro, però qualcosa è stato fatto, seppur poco è stato fatto. Giusto per memoria. Grazie.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Posso rispondere anch'io. Grazie Consigliere Andrea che mi ha ricordato che effettivamente il tema della comunicazione è una voce importante dell'Amministrazione, anche per valorizzare ogni cosa che viene fatta e all'inizio del nostro mandato avevamo messo in piedi un sistema che funzionava, era molto semplice come utilizzo, era ben strutturato e funzionava. Dopodiché effettivamente COVID, il coso è andato disperso, ma comunque lei Consigliere ha la facoltà di girare per i nostri uffici e può andarsi ad informare che è molto tempo che si cerca di implementare ancora il nostro sistema di comunicazione. Gli uffici sono operati di lavoro, hanno fatto tutto e di più del dovuto. Siamo arrivati alla conclusione che si poteva andare a bando ancora molto tempo fa con un altro rinnovato sistema di comunicazione. L'abbiamo fatto con cifre troppo basse perché il mercato potesse recepirlo; ci stiamo tornando adesso.

Ci saranno le elezioni. Il sistema di comunicazione comunicherà le cose da comunicare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Quindi lei ci dice che una persona, un addetto, una persona assunta non basta per la comunicazione nella città di Vittorio Veneto? No? Mamma mia, è un po' difficile da credere, è un po' difficile da credere. Non lo so, l'addetto alla comunicazione cosa fa? Un comunicato al giorno, segue Facebook..... ma neanche l'Electrolux penso abbia due addetti alla comunicazione. No, Vittorio Veneto con un misero bilancio di 30 milioni, ha bisogno di due persone per la comunicazione, oppure una persona non è sufficiente per curare la comunicazione in un Comune. Mi sembra.....

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere, guardi che si può tentare di capire le cose anche al volo. Quello che è l'unico in grado di fare della comunicazione sta facendo un altro mestiere: è curatore del museo e sta facendo altri lavori. Non può farne due, per cui per la comunicazione abbiamo dovuto. E' chiaro che se lo avessimo avuto libero, che altro non aveva da fare, è chiaro che lui doveva farlo, ma fa un altro mestiere. L'ha capito? L'hanno capito tutti qua dentro.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Appunto, ma si può tentare di capire anche al primo colpo qualche volta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Non voglio accendere un dibattito e far perdere del tempo ulteriore con battute sul tema. Però onestamente, se avessi potuto in un mondo idilliaco decidere io direttamente quanto mettere in comunicazione, penso che la cifra e il personale sarebbe stato ben un multiplo di quello di cui oggi stiamo parlando. Anzi quella volta il budget è stato abbastanza risicato, ma è stato effettivo. Poi per mille motivi non si è investito a sufficienza per via principalmente del COVID, ma se io dovessi pensare a Vittorio Veneto come città che ha una certa visibilità, sono il primo sostenitore della comunicazione e ritengo che non solo a livello di personale interno, ma anche di incarichi esterni, perché tu puoi fare quello che vuoi ma, se non lo comunichi, non lo valorizzi.

E recrimino che magari sia mancata anche da parte di qualche Assessore che ha fatto ottime attività, ma che magari non l'ha comunicato attraverso appunto la comunicazione o il marketing, qualche altro Assessore l'ha saputo fare molto bene, in particolare le nostre Assessore donne, Antonella e Antonella, e questo sicuramente è il mezzo migliore per far capire ed essere vicini ai cittadini sulle attività che si portano avanti.

Spererei che, se dovessi ritrovarmi in una futura Amministrazione, di poter dedicare ancora più risorse. So che lei non è d'accordo e non condivide, ma guardi, mi creda che puoi fare quanti lavori vuoi, ma se poi non li valorizzi, non riesci neanche a far capire il valore di quello che fai, e Vittorio merita sicuramente molto di più anche in questo, a onor di cronaca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

A me invece meraviglia molto che si scopra questa sera che ci sono due conservatori, non curatori, conservatori per i musei: sono due che si occupano quindi dei musei e uno di questi due, che è iscritto all'Albo dei giornalisti, è quindi titolato a curare anche il nostro ufficio stampa. Questo nostro dipendente tra l'altro si occupa anche della biblioteca. Quindi è già impegnato su altri fronti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ricordo che la precedente Amministrazione ne aveva zero, questa ne ha due. Probabilmente visioni diverse. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Devo tornare sul problema del personale perché l'esigenza di assumere personale, come ha detto lei, le difficoltà ad assumere sono notevoli, però ci sono due concorsi in piedi: quello dei vigili e quello dei D. Chi ci impedisce di assumere quattro vigili anziché tre? Cioè il bilancio che c'era, grazie al risparmio di 36.000 euro, ci consentiva quest'anno di assumere un vigile in più e probabilmente anche un D in più, perché 36.000 euro per sei mesi possono coprire due posti. Io non riesco a capire, io non entro nel merito, cioè non è che noi prendiamo il personale quando uno va via, Assessore. Se uno va via, lo si sostituisce appena possibile, ma non c'è l'obbligo di assumere solo se va via una persona. In base a quello che mi avete detto, la dotazione

organica è stabilita dalle risorse, le risorse non le abbiamo volute mettere in bilancio, ma ci avrebbero consentito di assumere per 336.000 euro, cioè quasi dieci persone in più. Allora se mi dite che negli uffici non c'è bisogno di personale, perché anch'io giro per gli uffici, come mi ha visto Sindaco, e non sento che ci sia questo grande clima idilliaco, "Qui non abbiamo niente da fare e non c'è bisogno di personale". Tutti dicono che c'è bisogno di personale, e si potrebbe assumere, si potrebbe assumere risparmiando da altre parti, anche perché sappiamo che il prossimo anno con le spese correnti avremo più facilità, quindi non è che adesso diciamo "Non assumiamo perché poi come li paghiamo il prossimo anno?". Adesso c'è l'esigenza, ci sarebbero le risorse, e si potrebbero anche assumere.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

L'anno prossimo, ho capito, ma quando si scende troppo giù, le difficoltà degli uffici poi si moltiplicano, le persone non lavorano volentieri perché sono sovraccariche di lavoro, non lavorano bene perché devono rispettare un sacco di termini. Se ci fosse qualche persona in più sicuramente le cose andrebbero meglio e tutte le cose che le ho detto prima anche sulle opere pubbliche, con qualche persona in più, con qualche tecnico in più, probabilmente qualche progetto sarebbe andato avanti più velocemente. Io non do la causa a nessuno. Io verifico che c'è uno stato di malessere all'interno degli uffici e che molti lamentano, non solo i dipendenti ma anche gli Assessori, lamentano la carenza di personale. E allora possiamo assumere, potremmo assumere, avremmo potuto assumere anche una persona in più in entrambi i concorsi che sono in corso, e invece noi li sommiamo perché non sono andati via. Ma non è quello, non è un obbligo com'era una volta, come lei sa bene, non le segno niente, come lei sa bene non è un obbligo quello di assumere solo quando uno va via. Abbiamo la possibilità di assumere le persone che ci servono. L'unico limite è dettato dalle risorse: le risorse c'erano e adesso le risparmiamo in questo caso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Non dica così perché 36.000 euro... ha rinunciato a 36.000 euro. Poteva assumere due persone. Mi deve dare atto di questo, non mi può dire che non è possibile farlo. E' possibile farlo e non è stato fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Tante persone sono intervenute più di una volta. All'Assessore Uliana, d'accordo, quest'anno per il Concorso Corale ci sono 103.000 euro complessivamente, l'anno scorso ne avete spesi 60.000 euro, quindi la differenza è 40.000 euro in più: 20.000 euro sono per questa mostra, benissimo; gli altri 20.000 euro sono una riserva che se riusciamo a non spendere è meglio, ma non si fa così: se il progetto è da 60.000 euro, si chiede uno stanziamento di 60.000 euro; se è da 60.000 euro più 20.000 euro, si chiedono 80.000 euro, ma non 100.000 euro. In

questo modo limitiamo anche altre possibilità di intervento con le spese correnti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Intervengo giusto perché ogni tanto le sue battutine mi fanno sussultare sulla sedia. Non è che la precedente Amministrazione aveva zero conservatori e l'attuale ne ha due, perché a memoria mia.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'addetto stampa c'era anche nella precedente Amministrazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora è ancora meglio chiarirla. Il Dottor Gambarotto è stato inserito nell'organico di questo Comune dalla precedente Amministrazione. Lo può chiedere tranquillamente a quella che è seduta non un posto alla sua sinistra, ma due, visto che era Assessore alla cultura anche nella precedente Amministrazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi ricordo che per un certo periodo eravamo rimasti senza.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ma lei sta parlando..... ha detto "La precedente ne aveva zero". Il Dottor Gambarotto, attuale addetto all'ufficio stampa del Comune di Vittorio Veneto, è stato incardinato in tale ufficio, non ricordo se esattamente alla fine del 2017, nell'autunno o nell'inverno, quindi forse è meglio che si informi prima di dire corbellerie e fare battutine.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non mi ricordavo.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Invece c'è qualcuno che non ha l'Alzheimer e si ricorda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E invece io neanche, ma comunque andiamo avanti. Assessore prego.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Mi chiamo Antonella Uliana, sono Assessore e non "quella". Riferendomi a quanto da lei richiesto, sì, ma come le dicevo prima, quei circa 20.000 euro, stiamo parlando del Concorso Corale, che dovrebbero eventualmente rimanere, sono quelli che probabilmente ci entreranno perché, come le avevo spiegato, abbiamo fatto, faremo anzi perché è appena stato aperto adesso un bando per poter avere un contributo dalla Regione, è stato aperto un bando per ricevere finanziamenti e sponsorizzazioni, quindi ipotizziamo che più o meno ci avvicineremo a quella cifra. Non lo possiamo sapere ora ma, come lei ben sa, a bilancio vanno comunque messi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io condivido la questione dell'importanza della comunicazione e assolutamente sono d'accordo che è importante per un Comune avere una comunicazione istituzionale molto, molto capace, in modo da arrivare anche a servire i cittadini per le varie comunicazioni, per i vari servizi che il Comune può dare.

Detto questo, trovo strano anch'io, questa sera abbiamo appurato che il Dottor Gambarotto, cioè il responsabile della comunicazione, non fa solo quello, fa anche il curatore dei musei, immagino del Museo della Battaglia e segue anche la biblioteca. Però secondo me è qua il punto, l'aspetto organizzativo. Adesso io non so se nella precedente Amministrazione il responsabile della comunicazione faceva anche il curatore dei musei, però non capisco come la città di Vittorio Veneto abbia due curatori di musei distinti, quando Venezia musei civici ne ha uno. Potrebbe un po' aggiornarmi rispetto a questo? Nel senso che secondo me da un punto di vista organizzativo, ma la pongo anche per razionalizzare il lavoro all'interno della macchina amministrativa, perché non penso che abbiamo così tanti musei da avere necessità di avere più curatori. Dopo può esserci una specificità di una cosa rispetto all'altra, però mi sembra un po' strana questa cosa. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, non si possono fare botta e risposta, quindi io la chiuderei qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora ultima risposta, prego.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Ribadisco che non parliamo di curatori. La figura del curatore è un'altra figura. Conservatore, è diverso, che non è direttore. Quindi lei mi parla di Venezia, parliamo di un Direttore. Qui non c'è nessun Direttore. Una volta, se vogliamo andare a vedere, c'era un Direttore dei musei, che ora non c'è più, sostituito da due curatori, che si occupano di musei completamente diversi. Siccome qui stiamo chiudendo, perché mi viene data anche fretta, non mi metto a spiegarle, ma lo farò molto volentieri su quali sono le competenze di un conservatore di un museo, quali sono invece quelle di un curatore e quelle di un Direttore del museo.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo giusto per replicare. Ho capito la differenza. Il problema che mi pongo: il conservatore dei musei di Vittorio Veneto non può essere uno? Sono diversi, ho capito le specificità, ma mi chiedo: i musei, il Museo della Battaglia, i musei di Serravalle, dal mio punto di vista potrebbero rientrare e essere responsabile e conservatore da un'unica persona. Questa la pongo solo come questione di eventualmente razionalizzazione degli impegni da parte di queste persone. E' logico che la responsabile della comunicazione non può fare né questo, né

quello in modo corretto dal mio punto di vista: o il responsabile della comunicazione fa il responsabile della comunicazione o fa l'altro mestiere. Quindi mi scusi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non vedo prenotazioni. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima avevo dimenticato un pezzo. Direi solo al Sindaco, al di là del fatto che il ragionamento sulla comunicazione per una mostra è un pochino più complesso di un ufficio stampa, è un concetto un po' più ampio, cioè non c'è solo l'attività di ufficio stampa.

Detto questo, la frase rivolta al collega De Bastiani sul fatto che la comunicazione serve per far arrivare gente in mostra, è fondamentale e essenziale ma non è, contrariamente a quello che ha detto lei, l'unico elemento, perché se la mostra fa schifo, può comunicare spendendo anche sei milioni di euro. Si diffonde la voce che la mostra fa schifo e non ci va nessuno. Già viste nel mondo queste scene, non serve...

E' un elemento importante, ma è un elemento tra tantissimi altri elementi che contribuiscono al successo di una mostra. Ricordiamocelo questo. E il fatto che sia bella o brutta a sua volta è un elemento fra tanti elementi. Mi viene in mente come la gente la percepisce rispetto, nel territorio soprattutto, la concomitanza anche con altri eventi, perché capita anche che ci si ritrovi con mostre che si fanno concorrenza spietata l'un l'altro. A Vittorio non credo sia mai successo, ma questi sono ovviamente ragionamenti in generale, non sullo specifico di una mostra. Per cui ridurre banalmente la necessità di investire in comunicazione perché sennò, come dice lei, la gente non va alle mostra..... Molto anche, molto molto anche, anche, anche.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prenotazioni? Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, dichiarazione di voto, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io annuncio il mio voto contrario all'approvazione di questo documento in quanto ancora una volta non si utilizzano tutte le risorse disponibili per coprire le esigenze di personale nei nostri uffici.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo in voto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 9 (Casagrande, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Scottà, Varaschin)

CONTRARI: N. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: N. 9 (Casagrande, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Scottà, Varaschin)
CONTRARI: N. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)
ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000: TAR VENETO ORDINANZA N. 584/2023 R.G. N. 1178/2023 - GIUDICE DI PACE DI TREVISO PRONUNCIA DI DATA 11 GENNAIO 2024 R.G. N. 3823/2023.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000: TAR Veneto ordinanza n. 584/2023 - Giudice di Pace di Treviso pronuncia di data 11 gennaio 2024". Lascio la parola al Dottor Sarri per l'illustrazione della delibera. Prego Dottor Sarri.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Con la presenza deliberazione viene sottoposto al Consiglio Comunale il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267. In particolare il riconoscimento fa riferimento alla pronuncia dell'11 gennaio 2024 del Giudice di Pace di Treviso, che condanna il Comune di Vittorio Veneto alla liquidazione delle spese di giudizio nella misura di 300 euro, oltre accessori. La pronuncia del Giudice di Pace fa riferimento a una controversia relativa a proventi del Codice della Strada.

La seconda invece è relativa all'ordinanza del TAR Veneto 584/2023 che, accogliendo l'istanza cautelare del ricorrente, condanna il Comune di Vittorio Veneto al pagamento delle spese della fase cautelare liquidate in 1.000 euro, oltre oneri riflessi, per un totale complessivo di 1.459,12 euro. Naturalmente ha accolto l'istanza cautelare, mentre l'udienza di merito è fissata al 20 giugno 2024.

Io concluderei qui perché non ho altro da aggiungere. Rimango io e comunque anche la Dottoressa Costalonga a disposizione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prenotazioni. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Niente da dire sulla delibera, è un atto dovuto e non c'è da fare nessuna considerazione, se non che con questa delibera prendiamo atto che dobbiamo pagare le spese della fase cautelare del ricorso al TAE dell'azienda che ha realizzato i campi da padel. E' una cosa che è difficile da superare quanto è successo in quell'occasione. Non so se vi ricordate, eravamo a settembre, da un lato il Consiglio Comunale, nonostante le nostre continue richieste di rinviare l'argomento, il

Consiglio Comunale riconosce l'interesse pubblico della struttura, e il giorno dopo, anzi tre giorni dopo, gli uffici fanno prima un sopralluogo e poi avviano il procedimento finalizzato alla verifica della legittimità dell'opera e quindi ne ordinano la demolizione. Su questo chiaramente l'interessato, l'azienda interessata ha fatto ricorso al TAR, nella fase cautelare è stata data la sospensiva, e quindi il Giudice ci obbliga a pagare questi 1.400 euro. E' un'amarezza, quella di quella riunione, che io non ho ancora superato, ve lo dico chiaramente, nel senso che non sono i 1.400 euro che dobbiamo pagare, ma è il fatto che il Consiglio Comunale sia andato da una parte, con il nostro voto contrario, e dall'altra gli uffici il giorno dopo abbiano avviato questa procedura. Bastava fermarsi un attimo, ragionare con gli uffici, cosa che non avete voluto fare, e adesso siamo messi in questa situazione in cui forse anche, non so se posso dire, giustamente il Giudice dice "Ma come? Fai demolire la struttura e subito dopo dici che è una struttura di interesse pubblico e quindi gli consenti di ricostruirla?". Proprio ci siamo messi in una situazione davvero antipatica, strana, e comunque ne prendiamo atto. Io sulla delibera in sé non ho niente da dire, ma non posso dimenticare questa triste seduta e questa triste decisione che avete preso di definire di interesse pubblico quella struttura, che in quel momento era comunque una struttura abusiva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate un attimo. Vedo tra i documenti che c'è anche un parere di regolarità tecnica dato dal Dirigente Costalonga, che vede in sala. Chiederei al Dirigente di venire un attimo eventualmente a dare alcune delucidazioni, se serve. Dottoressa prego. La Dottoressa Costalonga è la responsabile dell'ufficio. Le chiedo eventualmente se ha qualcosa da aggiungere. Prego.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente:

Buonasera a tutti. Ha già illustrato il Dottor Sarri. E' comunque, come giustamente rilevava il Consigliere De Antoni, un atto dovuto relativamente al quale non c'è alcuna discrezionalità da parte del Consiglio Comunale, se non quello di riconoscere questi due debiti che sono sostanzialmente la condanna che il Comune di Vittorio Veneto ha avuto per il pagamento delle spese conseguenti a questi due contenziosi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottoressa. Possiamo continuare e andare avanti. Ritenevo corretto anche dare il parere della responsabile dell'ufficio legale. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Io avevo una domanda per l'Avvocato Costalonga. Essendo questa la fase cautelare e non quella di merito, quali sono le prospettive? Cioè oltre ai 1.400 euro poi gli paghiamo pure le spese legali del merito?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Fantastico. Quindi saranno altri 3.000 euro, se non sono anche quattro o cinque, visto la proporzione. Perfetto. Speriamo nella clemenza. Leggendo le premesse della delibera, si legge che in pendenza del procedimento penale non c'erano i presupposti per l'ingiunzione. Il

soggetto, Sogert, che ha emesso l'ingiunzione, come si pone dinnanzi a questa cosa? Mettiamola così in termini edulcorati. Visto che non è la prima volta che ci portate una delibera..... premessa che faccio ogni volta: sappiamo tutti quanti che sono delibere obbligate nonostante allo scorso mandato qualcuno, in particolare l'attuale Vice Sindaco, abbia lanciato dubbi del fatto che ci fossero responsabilità per i Consiglieri che votavano tali delibere, però ribadisco, io ero perfettamente convinta allora, sono perfettamente convinta ora che sono delibere vincolate, per cui da quel punto di vista nulla questo. Mi domando però, siccome penso in tre mesi, forse quattro, è la seconda volta che ci ritroviamo a pagare le spese legali di richieste, adesso l'altra non ricordo se era già un'ingiunzione o solo un avviso di accertamento, adesso a memoria non lo ricordo, però siccome è la seconda volta in tre o quattro mesi che ci ritroviamo sostanzialmente davanti alla stessa situazione, mi piacerebbe capire: ce la portiamo a casa?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente:

Valuteremo come ufficio legale se ci sono eventualmente i presupposti per poter fare un'azione di rivalsa nei confronti di questa Società. Lo valuteremo, ci avevamo anche pensato, e comunque vediamo se ci sono i presupposti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altre prenotazioni? Non vedo nulla. Passiamo in dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego. Non vedo dichiarazioni di voto. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 15
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.
PRESENTI N. 15
VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: VARIANTE N. 69 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREA LUNGO VIA MENARE' - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno "Variante n. 69 al PRG per la riclassificazione di area lungo Via Menarè - Approvazione". Lasciamo l'illustrazione della delibera all'Ingegnere Curti, o c'è qualche Assessore che vuole introdurre? No. Allora prego Ingegnere.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Il collega vi sta consegnando la stampa della proposta di delibera e della proposta di norme tecniche. Nella Commissione di venerdì, dopo aver esaminato il punto, sono emerse alcune indicazioni, sia di modificare la proposta di delibera così com'era stata scritta e quindi

come l'avete trovata agli atti, sia di modificare l'elaborato 5, estratto norme tecniche di attuazione stato di progetto. Faccio un passo indietro e poi illustro le modifiche come sono state suggerite e quindi recepite.

Questa sera arriviamo all'ultimo atto della variante dell'area di Via Menarè; variante che abbiamo adottato lo scorso marzo, il 23 marzo 2023; come tutte le varianti poi c'è stata la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni. Si è conclusa a gennaio la procedura della VAS con il parere di non assoggettabilità, e quindi con questo parere siamo ora in grado di arrivare alla chiusura della variante.

In Commissione Consiliare, quando abbiamo analizzato la proposta di variante adeguata sia alle osservazioni che avevamo già analizzato in Consiglio Comunale ancora lo scorso mese di settembre e soprattutto ai pareri espressi da tutti gli Enti che sono intervenuti, sia direttamente tipo l'ULSS, sia tramite la procedura VAS, come ufficio avevamo proposto di modificare l'articolo 58 delle norme di attuazione, in maniera molto sintetica, aggiungendo al comma 8, che avevamo già scritto dove avevamo previsto in adozione "nella zona produttiva individuata come D-2A della tavola 13.332 è ammessa una sola attività commerciale del settore non alimentare fino a 1.500 metri quadrati di superficie di vendita", qui avevamo proposto di aggiungere sinteticamente che qualsiasi intervento edilizia era comunque subordinato al recepimento di tutte le prescrizioni fornite dai vari Enti, elencando gli Enti che avevano fornito le singole prescrizioni.

In Commissione invece si è ritenuto più corretto riportare per esteso tutte le prescrizioni impartite dagli Enti. Quindi nella stampa che vi è stata fornita, l'elaborato 5, se voi andate all'ultimo comma che è il comma 8, trovate la parte scritta in rosso che era la parte che avevamo adottato e successivamente, anziché dire "l'intervento edilizio dovrà rispettare tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute", eccetera, eccetera, eccetera, aggiungiamo per esteso "tutte le raccomandazioni". Quindi vedete come diventa, è circa una pagina e mezzo, se volete ne diamo lettura, altrimenti l'ho stampato così ognuno se lo legge, perché non è propriamente una lettura.....

Detto questo poi invece si era fatta un'osservazione su come era impostata la delibera, suggerendo di spostare - lo vedete in rosso - l'adozione del PAT nella prima parte delle premesse; questo correttamente, nel senso che comunque l'importanza di avere adottato il PAT non era proprio "Mah, ma c'è stata una variantina", e quindi era stato suggerito di metterlo all'inizio, e questo lo abbiamo recepito senza anzi.

Dopodiché abbiamo proposto di modificare il terzo punto del deliberato, dove nella proposta iniziale la nostra si dava mandato al Dirigente di adeguare le norme ai vari pareri. A questo punto, avendo già adeguato la norma che vi abbiamo proposto questa sera, il suggerimento è di prendere atto della modifica apportata dall'ufficio all'articolo 58 delle vigenti norme tecniche di attuazione, in recepimento dei contenuti delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri degli Enti. E poi c'è l'elenco di tutti gli Enti, cosa che era già presente nella precedente delibera.

Queste sono le due modifiche che sono state apportate alla proposta di delibera e la modifica che è stata apportata alla documentazione che era già stata depositata della variante.

- esce il Consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 14)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Non ci sono prenotazioni. Prenotazione? Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

A me è giunta notizia, volevo chiedere: mi sembra che ci sia un ricorso al TAR rispetto a questa variante e vorrei anche capire la natura eventualmente di questo ricorso. Io non ho partecipato alla Commissione, ma mi sembra che la questione sia stata posta, e mi sembra che avete detto che il ricorso non è attinente alla variante. Però allora vorrei capire, visto che c'è un ricorso al TAR, e penso che i Consiglieri abbiano il diritto di capire, vorrei capire la natura di questo ricorso, perché ho la sensazione che, se questo ricorso andrà in porto e avrà esito positivo, magari ci saranno dei problemi eventualmente per questa variante. Quindi gentilmente se mi spiega la natura del ricorso rispetto a questo, o qualcuno degli uffici. Grazie.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

In Commissione è stato chiesto se c'è un ricorso contro questa variante. Contro questa variante non è, almeno ad oggi, depositato alcun ricorso. C'è un ricorso presentato dall'epoca proprietari dell'area contro il diniego e la retrocessione, quando ci è stato chiesto di avere in retrocessione l'area, noi abbiamo motivato il diniego e loro hanno fatto ricorso contro il diniego. Quindi è un binario diverso rispetto a quello della variante. Che l'esito del ricorso possa influenzare la vendita, ma è un'altra cosa, ma non influenza la variante. Sulla variante non è stato presentato alcun ricorso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo su questo punto, cioè è vero che il ricorso non si riferisce alla variante, però il ricorso impugna il diniego di retrocessione dell'area ai proprietari che a suo tempo erano stati espropriati. La delibera di variante è stata fatta a seguito dell'inserimento del terreno nell'ambito dei beni alienabili e la variante viene fatta per valorizzare quel bene. Quindi se l'alienazione non è possibile perché, poniamo, i ricorrenti dimostrino che hanno diritto alla retrocessione del bene, anche la variante non ha senso, perché la variante è stata fatta solo per..... che non poteva sennò essere fatta è scritto sulla relazione, non poteva essere fatta; è stata fatta solo perché c'era quella legge, quella norma, che consentiva di valorizzare l'area in seguito all'inserimento. Quindi a me sembra che il ricorso sia proprio sul tema della variante alla fine, perché manca il presupposto, cioè se il terreno non può essere ceduto a terzi ma deve essere retrocesso agli allora proprietari, anche la variante cade. Quindi non è proprio esatto quello che ha detto lei. Non sono Avvocato, adesso sono spariti tutti gli Avvocati qua, non ci sono più Avvocati, però forse è anche meglio, per dire la verità che non ci siano gli Avvocati, però questo tema resta. Su questo tema confermo che anche secondo me c'è questo problema.

Finisco il mio intervento, ho ancora tempo, che si riferisce anche al fatto che comunque su questa variante restano le perplessità che anch'io avevo già sottolineato nei precedenti Consigli Comunali,

perché mi chiedevo: perché mettere in vendita un'area verde all'interno del PIP con destinazione d'uso collettivo, andando contro le indicazioni sia della Legge 14, che tra l'altro mira a ridurre progressivamente il consumo del suolo non ancora urbanizzato in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050? Questa è la prima domanda. Forse per fare cassa? Spero di no, che non sia per questo.

E poi la seconda cosa era: perché autorizzare con una doppia variante urbanistica una nuova struttura commerciale con una superficie di vendita di 1.500 metri quadri, che certamente metterà in difficoltà le piccole strutture commerciali esistenti in città, che combattono quotidianamente per non chiudere la loro attività? Cioè ci sono delle attività in città e anche nella frazione di San Giacomo che hanno lo stesso genere di attività commerciale rispetto al Consorzio Agrario che dovrà installarsi in quell'area.

E ancora, come chiede l'Azienda Sanitaria: sono stati valutati i rischi di inquinamento acustico e per emissione di odori e polveri che gli insediamenti abitativi posti a nord a ridosso del nuovo insediamento produttivo commerciale?

E infine sono state valutate le ripercussioni sul traffico causate dal nuovo insediamento produttivo commerciale? San Giacomo non ha certo bisogno di ulteriori veicoli che attraversano l'abitato.

Questi erano un po' i motivi per cui avevo votato contro alle precedenti delibere e che intendo votare contro anche in questo caso. Purtroppo non riesco a trovare il motivo per cui si debba a tutti i costi fare questa variante. Ci sono una serie di problematiche di tipo legale, ci sono una serie di problematiche di tipo ambientale che sono state sollevate anche nei pareri dei diversi Enti che sono intervenuti perché, mi conferma anche lei, in molti di quei pareri ci sono delle prescrizioni che poi abbiamo riportato anche nelle norme.

Questa richiesta di insediamento di questa nuova struttura commerciale è uno spostamento rispetto a una zona vicina, comunque fuori del nostro Comune, mi diranno "Tanto era lì vicino. Non cambia niente". Cambia, perché una cosa è che uno vada a insediarsi in un altro Comune e non posso farci niente, ma se uno viene a insediarsi nel mio Comune, devo dare priorità a quelli che sono gli interessi pubblici. L'interesse pubblico è quello di consentire anche ai piccoli commercianti di mantenere le proprie attività. Io ne ho contate cinque o sei in città, forse sono anche di più, le attività simili a quelle del Consorzio Agrario. Quindi mi sembra che andare avanti su questa linea vada contro anche a questo interesse di tutti i piccoli esercizi commerciali.

Quindi preannuncio già il mio voto contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Come risposta qualcuno potrebbe dire "Non c'è scritto da nessuna parte che compra il Consorzio", perché il terreno nelle intenzioni dell'Amministrazione, da quel che si capisce, ovviamente viene messo all'asta. Non si può però fingere che il tutto nasca, almeno così è stato detto, da una richiesta esplicita e specifica reiterata da parte del Consorzio, per cui mi pare assolutamente coerente il discorso, e soprattutto poi premesse e conclusioni, che ha fatto il collega De Antoni, anche se ovviamente non c'è alcuna certezza.

Ma la domanda, anzi le domande che io faccio in maniera esplicita, e le pongo..... - no, non c'è neanche più l'Assessore all'Avvocatura - sono queste. Io ritengo cosa opportuna, corretta, intelligente, logica direi, attendere l'esito del ricorso prima di vendere l'area. In punto di diritto concordo con la Dirigente quando dice "Non è stato fatto un ricorso contro la variante", e direi che è quasi peggio però, nel senso che qui andiamo addirittura a monte della variante, cioè le ragioni per le quali è in vendita il terreno e, in base alla normativa, il Comune per porre in vendita quel terreno l'ha valorizzato, quindi viene addirittura a monte il ricorso. Non è sulla variante. Viene prima. A maggior ragione io ritengo, riterrei se fossi amministratore, quanto mai opportuno, anche per questione di spesa del Comune, perché il Comune continua a spendere anche per fare questa variante. E se poi dovessero vincere i ricorrenti, sarebbe stata una spesa del tutto inutile.

E allora le domande che pongo sono queste: se il TAR dà ragione ai ricorrenti, cosa succede in queste tre fattispecie? Salvo ovviamente i ricorsi da parte dell'Amministrazione Comunale contro la sentenza del TAR, al netto di quello ovviamente. Se venissero accolte le istanze dei ricorrenti prima che il Comune venda, scenario uno. Scenario due: dopo che il Comune ha venduto. E terza ipotesi, forse poco auspicabile, dopo che l'eventuale ditta, privato, quel che è, soggetto che ha comprato, ha già edificato quanto, in base alla variante, probabilmente avrà diritto di edificare. Sono tre domande secche che ho posto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre prenotazioni? Altrimenti passiamo in dichiarazione di voto. Risposte? Prego.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Come giustamente osservava prima il Consigliere De Antoni, purtroppo manca la collega Avvocato, quindi io posso solo fare un discorso da Ingegnere, perché arrivò fin là. Dopodiché mi perdo nei meandri di quello che può essere un discorso giuridico.

Sicuramente se il TAR si dovesse esprimere prima che il terreno venga messo in vendita, diciamo che siamo arrivati anche al Consiglio di Stato perché probabilmente potrebbe esserci il ricorso al Consiglio di Stato. Diciamo che noi abbiamo una sentenza definitiva prima di mettere in vendita il terreno; se la sentenza è a favore delle attuali ricorrenti e quindi c'è la retrocessione, c'è la retrocessione, sarà da discutere a che prezzo retrocedere il terreno, ma probabilmente a quel punto avremo anche già delle indicazioni da quello che il Tribunale avrà stabilito nel momento in cui ci dice che c'è il diritto alla retrocessione. Quindi direi che quello è lo scenario più semplice da gestire perché, è chiaro, si tratta solo poi alla fine di stabilire a quanto lo retrocediamo: a 5, 10, 50 euro a metro quadro, quello è da valutare, ma probabilmente in quella situazione avremmo anche in mano degli elementi che ci permettono di fare questa valutazione con una maggiore serenità.

Se invece il terreno viene venduto prima della sentenza e quindi prima che ci sia una decisione definitiva, di qualsiasi grado essa sia, di un Tribunale, io non sono assolutamente esperta in diritto civile e qua penso che si entri un po' in questo campo, penso, nel senso che se io faccio un acquisto di un qualche cosa che poi un Tribunale mi dice che è qualcos'altro, non ho idea se l'acquisto diventa nullo. Purtroppo qua proprio va oltre quello che è il mio campo di conoscenza del diritto. Però penso che una conseguenza ci sia, cioè è impensabile

che se il Tribunale dice che gli attuali ricorrenti hanno il diritto della retrocessione e io ho venduto, vada tutto bene. Probabilmente bisognerà, non so il termine tecnico, io dico retrocedere dalla vendita per poter permettere... a meno che non si arrivi a un qualche accordo di tipo diverso. Però questa è materia più della collega che purtroppo è andata via e io qua mi fermo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Magari rispetto a questo, se il Segretario può darci una risposta di massima, giusto per capire la situazione che si andrebbe incontro.

Volevo porre una questione anche su un'altra cosa. Volevo anche chiedere all'Amministrazione Comunale perché da un punto di vista puramente di scelte politiche amministrative avete deciso di andare avanti, nonostante ci sia questo ricorso? Perché il buon senso, almeno penso io, direbbe di aspettare un attimo, di fermarci e di aspettare almeno una prima fase di sentenza del TAR e dopodiché vedere come proseguire, cioè io mi pongo nelle vostre condizioni, cioè da parte del Sindaco e dell'Amministrazione qualche domanda me la farei. Penso che non ci sia questa fretta. Nel bene e nel male il diritto del cittadino è di ricorrere, quando si sente leso nelle sue, nei suoi diritti, in questo caso i cittadini vicinanti, ex proprietari del terreno a cui è stato espropriato tra l'altro per fare la zona PIP, quindi entrare nelle aree standard, adesso le aree standard non servono più perché in sovrabbondanza di 15.000 metri, quindi allora perché l'abbiamo espropriato prima, se non serviva, perché adesso abbiamo più aree all'interno del PIP? Ci sono più contraddizioni in atto su questa su questo atto, quindi io chiedo all'Amministrazione se non sia il caso di rinviarlo dal mio punto di vista.

Poi andando nello specifico, Dirigente, volevo capire anche la motivazione perché è stato il diniego alla retrocessione, perché mi sembra di capire che voi avete detto che fossero scaduti i famosi dieci anni di richiesta. Solo che l'inutilità del terreno è scattata quando il terreno è stato messo nell'atto di alienazione. Prima era funzionale al PIP, quindi i ricorrenti hanno deciso di ricorrere proprio quando è scattata la questione che il terreno non serviva più al PIP. Quindi in teoria anche questo è un punto a sfavore, dal mio punto di vista, da parte dell'Amministrazione. Quindi i dieci anni assolutamente non sono scaduti rispetto a quando i ricorrenti hanno saputo che questo terreno non è più al servizio del PIP.

Tra l'altro, piccolo inciso, questa doveva essere una zona F, non è mai stata trasformata in zona F. Era un'area verde un po' abbandonata a sé, non era raggiungibile, doveva essere una zona pubblica, naturalmente non si poteva accedere a questa zona perché è sempre stata delimitata, quindi assolutamente non di servizio.

Quindi ci sono varie contraddizioni che stanno all'interno di questo atto. Non ultima, ma questo lo faccio a titolo così di riassunto rispetto anche alle norme di attuazione che erano state introdotte durante la realizzazione della zona industriale, quando è evidente il principio di non contaminazione tra la zona industriale e le aree residenziali, cioè all'interno delle norme tecniche di attuazione dell'epoca era ben dichiarata questa intenzione da parte degli urbanisti. Ecco che noi però con questa trasformazione andiamo in contrasto rispetto a quel volere dell'epoca.

Un'altra nota dal mio punto di vista in contraddizione è quella relativa al nuovo PAT anche perché, se non vado errata, nell'elaborato 4 del PAT c'è scritto che le zone verdi di cuscinetto tra la zona industriale e le zone residenziali o le zone abitate devono essere incentivate, non diminuite. Quindi noi adesso andiamo a fare anche una scelta in contraddizione con quelle che sono tuttora le nuove normative all'interno del PAT.

Poi ci sono altre cose rispetto anche alla viabilità, quello che ha detto il Consigliere De Antoni che mi trova d'accordo, cioè il fatto di dire che quest'area non andrà a gravare sul traffico del Menarè, a me sembra un po' azzardata come affermazione, anche perché non è che dove c'è l'ex Consorzio vecchio sarà demolito. Sarà demolito? Lei dice sì. Non lo so, vabbè. Comunque in ogni caso l'area dove c'è la cantina sociale e altro è un'area altamente trafficata e quindi dal mio punto di vista ancora andremo a dare accesso sul Menarè, andando a intensificare il traffico. Vorrei solo ricordare che tutt'oggi il traffico sta aumentando in modo enorme perché ci sono ad esempio i bilici che escono da Via Donatori del Sangue, che quella doveva essere anche una strada chiusa all'interno della prima zona industriale, invece c'è stata l'apertura; i bilici salgono per Via San Fermo per andare verso Saccile, quindi è un'area veramente densamente trafficata, e ci sono delle abitazioni, si sono delle persone da tutelare anche da un punto di vista dei pedoni e dei ciclisti, e quindi dal mio punto di vista siamo in contraddizione, sia dal punto dell'aspetto urbanistico della zona industriale che, ripeto, e qua mi appello al buon senso dell'Amministrazione, di dire "Almeno aspettiamo la prima fase del ricorso al TAR per decidere".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altre domande? Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Francamente non capisco neppure io perché stiamo proseguendo con questa strada qui della variante, nel senso che abbiamo appena votato un riconoscimento di debito fuori bilancio per sostenere delle spese di un ricorso al TAR, dove il TAR ha ritenuto essere sbagliata una nostra valutazione in termini urbanistici in un caso particolare. In questo caso, dove già c'è un contenzioso in corso, continuiamo ad andare a percorrere quella strada lì che mi pare un po' traballante e francamente non capisco questo inerpinarsi per questi sentieri molto scivolosi. Forse sarebbe il caso che prima il Giudice chiarisse anche questo aspetto qui, per poi proseguire con le valutazioni, oltre alle considerazioni che condivido della Consigliera Balliana sulla visione di quell'area che rientra appunto in una visione strategica di un quartiere particolare, che quindi magari necessiterebbe di una valutazione ben più precisa, e sennò decidere "spostiamo una cosa da A a B e da B a C".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Pagotto, prego.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Chiedo 5 minuti di sospensione se può della seduta per parlare tra di noi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ok. Concedo la sospensione per cinque minuti.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo la seduta. Chiedo al Segretario di fare l'appello, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo la sessione di lavoro. Consigliere Pagotto, prego.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Come gruppo chiediamo il ritiro del punto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bisogna metterlo i voti. In base all'articolo 52 del Regolamento, concedo la parola ad ogni Capogruppo per non più di tre minuti se volete fare dei commenti, e poi mettiamo al voto il ritiro. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

In 2^a commissione io avevo chiesto, avevo sollevato il problema se ci fosse stato qualche problema su questa variante. Vi ricordate? Presidente Rasera si ricorda? Evidentemente io ho sbagliato ad esprimermi nei termini e la Dirigente, che esattamente mi ha chiesto "Ma sulla variante?", Io ho detto sì, e lei mi ha risposto "No, non c'è nessun problema".

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io non ho detto la parola ricorso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Va bene, ricorso. E lei mi ha detto "Sulla variante?", le ho detto sì, e lei mi ha detto "No, non c'è nessun ricorso". Adesso è da un'ora che stiamo discutendo su un ricorso, non nella variante, furbescamente la Dirigente ha percepito la mia inesattezza e ha approfittato del mio termine errato per nascondere un fatto. Il Sindaco sicuramente anche lui era a conoscenza di questo problema e non ha fiutato neanche lui. Adesso, dopo un'ora di discussione su un ricorso, il gruppo di maggioranza ritira il punto all'ordine del giorno. Allora io dico, forse devo spiegarlo, noi Consiglieri comunali non è che facciamo i Consiglieri comunali per mestiere, per cui abbiamo la possibilità di stare otto ore al giorno a guardarci le carte, a studiare, ad informarci. Lo facciamo nel tempo che ci rimane dopo aver svolto i nostri compiti giornalieri. Per cui se un Consigliere comunale non è così preciso ed esatto, secondo me chi è preposto alla dirigenza e lo fa per lavoro, dovrebbe avere l'intelligenza di capire la situazione dei Consiglieri comunali, di capire la finezza, così magari questa discussione l'avremmo fatta in Commissione e probabilmente non saremmo arrivati a questo punto che voi vi trovate a dover ritirare il punto dell'ordine del giorno. Secondo me questo non fa onore a chi amministra e chi si è comportato in questo modo in Commissione.

Detto questo, noi dichiarare il nostro voto, siamo favorevoli al ritiro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lascio prima la parola al Presidente della Commissione, ho visto che l'aveva prenotato se non sbaglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, non ha prenotato?

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora intervengo. Grazie Presidente. Naturalmente siamo contenti del fatto che abbiate accolto questa nostra proposta di ritiro del punto. Credo che sia in termini prudenziali un bene per tutti, anche per le casse dei cittadini, visto che poi abbiamo visto che i ricorsi vengono fatti giustamente dai privati e alle volte succede che i privati vincono e ci dobbiamo accollare le spese, per cui è giusto muoversi sempre in termini prudenziali, visto che stiamo parlando della cosa di tutti. Per cui concludo qui la prima parte della mia dichiarazione.

Aggiungo una cosetta. Prima, quando è stato presentato questo nuovo finanziamento dei 18.000 euro messi sulla comunicazione, lì per lì mi è passato in mente una piccola battuta che volevo fare alla Giunta, cioè mi chiedevo se il responsabile della comunicazione servisse per dialogare con i suoi consiglieri, perché spesso mi sono accorto che manca questo dialogo tra Giunta e Consiglio, e il voto di adesso mi pare abbastanza lapalissiano. E quindi mi domandavo, magari questo responsabile della comunicazione serve per agevolare un po' questo flusso di informazioni che spesso viene interrotto.

Magari può, Sindaco, decidere di investire una parte di questo denaro anche per la comunicazione tra Giunta e Consiglio, o tra Consiglieri stessi, e magari eviteremmo poi di trovarci in Consiglio a ritirare i punti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Sono venuto a conoscenza questa sera che questo ricorso implica anche il discorso della variante, quindi sono favorevole al ritiro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rasera. Lo fa al posto del Capogruppo.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ritengo anch'io che sia prudenziale ritirare questo punto. Chiaramente di questo contenzioso neanche io Presidente della Commissione ero informato, quindi ritengo sia giusto e doveroso anche ritirarlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rasera. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Prendo atto con soddisfazione della richiesta di rinviare l'argomento fatta dal Capigruppo di maggioranza, non solo perché c'è il ricorso al TAR, ma anche perché questa variante, come abbiamo detto in più occasioni, era proprio difficile da digerire e da accettare. Quindi grazie a questo ricorso al TAR, grazie ai proprietari dei terreni, siamo riusciti a fermare un atto che comunque dal punto di vista dell'interesse pubblico non aveva grandi cose positive. Quindi preannuncio anch'io il mio voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Ora mettiamo ai voti il ritiro del punto all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE RITIRO PUNTO:

FAVOREVOLI: N. 13 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Scottà, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 1 (Miatto)

Il Consiglio approva il ritiro.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9: ISTITUZIONE DI UNA SERVITU' DI ELETTRODOTTO PER CABINA ELETTRICA DENOMINATA "IPSIA" A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PRESSO L'AREA COMUNALE IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI TREVISO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ITIS NEL CAMPUS SCOLASTICO "CITTA' DELLA VITTORIA". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

- rientra il Consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo ultimo punto all'ordine del giorno "Istituzione di una servitù di elettrodotto per cabina elettrica denominata "IPSIA" a favore di E-Distribuzione SpA presso l'area comunale in gestione alla Provincia di Treviso Per la realizzazione della nuova scuola ITIS nel campus scolastico Città della Vittoria. Approvazione schema di contratto". Lascio la parola per l'illustrazione della delibera all'Ingegnere Curti. Prego Ingegnere.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Stiamo parlando di un istituire una servitù di elettrodotto a favore di Enel in quest'area, che vedete qui in piccolo, poi ve la faccio vedere ingrandita, campita in rosso e in giallo. Siamo al nuovo Istituto che sta costruendo la Provincia all'interno del campus. Nell'ambito dei lavori ha realizzato una nuova cabina elettrica. Ora Enel Distribuzione, per poter utilizzare la cabina e quindi fornire di energia elettrica la scuola, necessità che sulla cabina stessa venga istituita una servitù di elettrodotto.

Qua la vediamo leggermente ingrandita e ancora questa è la pianta della cabina che ha realizzato la Provincia. Voi sapete che la Provincia ha il possesso dell'area, che in realtà è di proprietà del Comune l'area su cui sorge il campus. Motivo per cui siamo noi che dobbiamo istituire la servitù a favore di Enel Distribuzione.

Di tutta la cabina, che è partita in tre locali, due locali utenze e misure rimangono in uso alla Provincia, mentre Enel Distribuzione utilizzerà quest'ultimo locale e l'area in giallo attorno, che in pratica è, rispetto al locale, una profondità di 2 metri che serve ad Enel per poter accedere e avere degli spazi di manovra.

Quindi quello che noi andiamo a istituire è questa servitù. Dopodiché la manutenzione del fabbricato e quant'altro rimangono invece in capo alla Provincia, la quale già ha in capo tutta la gestione dei fabbricati e dell'area su cui sorge il campus scolastico.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere. Apriamo la discussione, prego. C'è qualche intervento o passiamo in votazione direttamente? Dichiarazione di voto. Niente. Passiamo in votazione, prego.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 22.00 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita